2° trimestre 2014
n. 2 - Giugno
Anno XLIX - n. 194

trenta sold

Trimestrale dell'Associazione Nazionale Alpini Sezione di Pinerolo - Corso Torino, 18 - Tel. 0121 321263
Art. 2 - Comma 20 - Lett. C - Legge 23/12/96 - N° 662 - Filiale di Torino - Autorizzazione Tribunale di Pinerolo n° 298 del 1/4/1966

Il gen. Panizzi premia i militari britannici

Notizie in gocce

FOTOGRAFIE DELL'ADUNATA

In sede sezionale, sono in visione e prenotazione, le fotografie dell'adunata nazionale di Pordenone. Per chi desidera visionarle e prenotarle, la sede è aperta il martedì sera dalle ore 20,30 alle 22.00.

OMEGNA

Sabato 27 e domenica 28 settembre, a Omegna si terrà l'annuale raduno del 1° Raggruppamento. In tale occasione, per facilitare la partecipazione dei soci, la Sezione organizza due possibilità di viaggio: una di due giorni e una per il solo giorno di domenica. I soci sono invitati a prenotarsi presso la sede sezionale (Vice Presidente Cianflocca) oppure presso l'Agenzia Beatrice Viaggi (Piazza Roma 18 – Pinerolo)

tranta sold

Trimestrale della Sezione A.N.A. di Pinerolo
Corso Torino, 18 - 10064 Pinerolo (To)
Tel./Fax 0121 321263
e-mail: pinerolo@ana.it - Sito web: www.pinerolo.ana.it

Fondatore
Col. Comm. **Matteo Bruno**

Presidente
Francesco Busso

Direttore Responsabile
Cattalino Massimino

Comitato di Redazione
Mauro Buttigliero - Silvio Crespo
Cristian Massimino - Rodolfo Ricca

Fotocomposizione/Stampa
TipoLitografia Giuseppini Soc. Coop.
Via Carlo Borra - 10064 PINEROLO

STATUTO

Non tutti sono a conoscenza dello **Statuto** nazionale che regola la vita della nostra Associazione pertanto, da questo numero pubblicheremo gli articoli più importanti.

ART. 1 – COSTITUZIONE

L'Associazione Nazionale Alpini (A.N.A.) fondata nel 1919, ha sede in Milano, Via Marsala 9, ed è costituita tra coloro che hanno appartenuto od appartengono alle Truppe Alpine: alpini, artiglieri da montagna, genieri, trasmettitori, paracadutisti, militari dei Servizi in organico alle Truppe Alpine, i quali, nel presente ***Statuto,*** *vengono tutti indicati con il nome generico di "Alpini".*

ART. 2 – SCOPI

Associazione ***apartitica,*** *l'Associazione Nazionale Alpini si propone di:*

a) tenere vive e tramamandare le tradizioni degli Alpini, difenderne le caratteristiche, illustrarne le glorie e le gesta;
b) rafforzare tra gli Alpini di qualsiasi grado e condizione i vincoli di fratellanza nati dall'adempimento del comune dovere verso la Patria e curarne, entro i limiti di competenza, gli interessi e l'assistenza;
c) favorire i rapporti con i Reparti e con gli Alpini in armi;
d) promuovere e favorire lo studio dei problemi della montagna e del rispetto dell'ambiente naturale, anche ai fini della formazione spirituale e intellettuale delle nuove generazioni
e) promuovere e concorrere in attività di volontariato e Protezione Civile, con possibilità di impiego in Italia e all'estero, nel rispetto prioritario dell'identità associativa e della autonomia decisionale

Per il conseguimento degli scopi associativi l'Associazione Nazionale Alpini si avvale in modo determinante e prevalente delle prestazioni personali, volontarie e gratuite dei propri soci.

UN ARTIGLIERE ALPINO AGLI ONORI DEGLI ALTARI
BEATO FRATEL LUIGI BORDINO

Giovedì 3 aprile 2014, una data miliare per i Fratelli di San Giuseppe Benedetto Cottolengo. S. S. Papa Francesco, nel corso di una udienza privata concessa al card. Angelo Amato, ha autorizzato la Congregazione dei Santi a promulgare il Decreto riguardante il miracolo attribuito all'intercessione del Venerabile Servo di Dio Fratel Luigi della Consolata, più esplicitamente il Papa ha dato l'avvio alla sua beatificazione.

L'iter per il riconoscimento dei meriti di Fratel Luigi iniziò il 30 aprile 1988 quando, Fratel Matteo Frezzato (insigne uomo, fervente esecutore delle regole cottoleghine e grande amico, purtroppo prematuramente mancato) allora Superiore Generale, avanzò la richiesta per l'apertura della causa.

Beato fratel Luigi Bordino (Artigliere Alpino)

Andrea Bordino nacque a Castellinaldo, il 12 agosto 1922, piccolo paese del Roero (Langhe) in una famiglia dalle forti tradizioni cristiane. Il piccolo Andrea frequentò, fin da piccolo la parrocchia e fu iscritto all'Azione Cattolica divenendone anche presidente della locale sezione. Tutta la sua giovinezza trascorse aiutando il padre, i suoi fratelli e le sorelle nei lavori dei campi e di tutto quanto attiene alla buona conduzione di una familiare attività agricola.

Dopo la visita di leva, alla quale risultò "abile arruolato" per la sua forte tempra, il 19 gennaio 1942, chiamato alle armi, entrò nella caserma "Piloni" di Cuneo e fu assegnato al 4° Reggimento Artiglieria Alpina. Ebbe appena il tempo di imparare a marciare e ad usare le armi perché, nei primi giorni di agosto, dalla stazione ferroviaria di Gesso (Cuneo), su uno dei tanti (52) treni che trasportarono la Divisione "Cuneense" in Russia, partì, in compagnia del fratello Risbaldo anche lui artigliere, verso l'ignota terra e l'ancor più ignoto destino.

Sei mesi dopo la partenza da Cuneo, il 15 gennaio 1943, il generale Gabriele Nasci, Comandante del Corpo d'Armata Alpino, ordinò il ripiegamento e l'abbandono delle linee sul Don. Era l'inizio di una trista epopea. La tragica ritirata verso l'uscita dalla sacca nella quale era caduto tutto l'ARMIR e l'esercito tedesco avevano innanzi a loro solamente freddo, gelo, morte. Tutti conosciamo le sofferenze alle quali furono sottoposti i nostri militari in quanto esiste una ricca bibliografia alla quale vi rimando.

Il 26 gennaio, dopo 11 giorni di marcia senza sosta nella steppa ricoperta di neve e con temperature varianti dai 35 ai 40 gradi sotto zero e sottoposti a continui attacchi aerei e terrestri portati dai possenti carri armai T34 e da innumerevoli soldati russi, nella zona di Sollonski, nei pressi di Valuiki, la colonna con la quale marciava Andrea Bordino, subì l'ennesimo attacco da parte di forze terrestri che coinvolse per tutta la giornata i reparti in ritirata. Vana la debole difesa, i russi ebbero la meglio e catturarono numerosi prigionieri fra i quali i due fratelli Bordino.

Nel marzo 1943, dopo essere passato attraverso vari campi di concentramento ove ogni rispetto della persona umana era nullo, Andrea fu internato in quello di Ak Bulak. Dopo pochi giorni fu nuovamente in viaggio verso il tristemente noto campo "99" di Karaganda in Siberia. Ridotto allo stremo delle forze, nella primavera del 1944, con altri prigionieri, fu trasferito al campo "29/3" di Pactarol ai confini con la Mongolia, qui si ritrovò col fratello Risbaldo e non si separarono più rientrando insieme in Italia ai primi di ottobre del 1945.

Il 23 luglio 1946, fedele alla promessa fatta a se stesso ed alla Consolata: **«Se torno a casa, offro la mia vita al Signore e voglio spenderla tutta aiutando chi è solo e soffre»,** varcò l'ingresso di Via Cottolengo 14 di Torino e chiese di essere ammesso fra i "Fratelli di San Giuseppe Benedetto Cottolengo". Dopo il probandato, il 13 luglio 1947 iniziò il noviziato assumendo il nome di "Fratel Luigi della Consolata". Al prefetto don Bona che lo aveva chiamato nel suo ufficio per assicurarlo che era ammesso al noviziato, Fratel Luigi, ad una sua domanda rispose**: «Mi sento un povero. Anzi, se i poveri sono i miei padroni, mi stimo fortunato d'essere il loro garzone, farò il possibile per compiere in tutto la volontà di Dio».**

Il 18 luglio 1948 emise i primi voti ed indossò la talare di panno nero con cintola e corona al fianco, sul petto un cuore di lana rossa. La vita al Cottolengo gli donava, finalmente, la pace tanto desiderata; portare il suo soccorso, il suo sorriso, la sua parola di conforto agli ospiti ed a coloro che si rivolgevano, per necessità o per aiuto, ai vari servizi a cui egli era stato demandato, appagavano il suo desiderio di amore verso il Signore e verso il suo prossimo.

Il 15 gennaio 1966, emise i voti perpetui che, secondo il regolamento interno dei Fratelli cottolenghini, contrariamente a quello delle Suore, non doveva essere rinnovato ogni anno, ma egli, quale maggiore offerta al Signore ed alla Vergine Maria, tacitamente li rinnovava e questo contribuiva al migliore compimento alla sua vocazione.

La preghiera per la beatificazione della Serva di Dio Elena di Savoia Regina d'Italia recita: **«Seguendo Gesù Cristo Amico e Servitore dei poveri, Ella non ha mai cessato di crescere in carità e in santità»** così, il Beato Fratel Luigi proseguì sempre nel suo impegno in mezzo al variegato mondo del Cottolengo. Ogni lavoro o mansione che egli fece, lo fece sempre in aiuto ed a sollievo degli ospiti del Cottolengo, la sua presenza dava pace e serenità ma, soprattutto,**"Ad maiorem Dei gloriam".**

Frequentò il corso per infermieri ed in breve tempo fu in grado di assistere i medici sia nel corso delle visite ambulatoriali od in corsia, sia in sala operatoria dove arrivò al delicato compito di anestesista. Divenne un grande esperto in sala gessi dove svolgeva il compito di applicare e rimuovere le gessature applicate ai vari arti.

In ogni lavoro che facesse, non smetteva mai di pregare, la sua mente era divisa in due scomparti: uno rivolto a Dio ed uno al lavoro che stava svolgendo; tutti e due, pur viaggiando su due diversi binari, avevano la stessa meta e come due binari non si scontravano mai, ma si integravano a vicenda facendo si che ogni cosa funzionasse con il massimo rendimento e per il bene della persona assistita, qualunque fosse la sua necessità.

Tutti coloro che ebbero la fortuna, pur nella loro disabilità o malattia, di usufruire delle cure di Fratel Luigi, hanno riconosciuto la grandezza spirituale e morale del Beato. Avere Fratel Luigi accanto infondeva fiducia e coraggio.

Dopo circa quarant'anni di intensa attività, per Fratel Luigi iniziò il tempo dell'instabilità della sua salute. L'8 giugno 1975, si autodiagnosticò di essere affetto da "Leucemia mieloide", una malattia senza cura e molto dolorosa. L'accolse con animo sereno e con il solito "Deo Gratias" che sempre era sulle sue labbra. I medici tentarono in tutti i modi di arginare l'avanzare del terribile morbo, ma invano. Fratel Luigi combatté con tutte le forze, ma l'inesorabile, tra lo sconforto generale non solo del personale del Cottolengo e delle migliaia di persone che lo avevano conosciuto, avanzava sempre più.

Il 25 agosto 1977, Fratel Luigi della Consolata rendeva la sua bella anima al suo Creatore, quale ultimo gesto di amore volle che le sue cornee, risparmiate della devastante malattia, fossero donate per ridare la luce e la speranza ad altre persone.

Nel rimpianto generale fu sepolto nel cimitero generale di Torino. Quando furono riconosciute le qualità di Servo di Dio, le sue ossa furono riesumate e trasferite al Cottolengo, nella Cappella dove è esposta la salma di San Giuseppe Benedetto Cottolengo e degli altri Beati. Ora che ha raggiunto la gloria del Cielo, noi cottolenghini, gli artiglieri alpini, gli alpini e tutti i suoi beneficati non possiamo che elevare al Signore il nostro più riconoscente **"Deo Gratias".**

Cattalino Massimino

3° REGGIMENTO ALPINI

"CHALLENGE DE TROUPES DE MONTAIGNE"

Nell'ambito del Piano di cooperazione Italo – Francese 2014, la 27e Brigade d'infanterie de Montagna ha formalmente invitato una rappresentativa del 3° Rgt. Alpini della Brigata Alpina Taurinense alla partecipazione delle gare invernali per le truppe da montagna **"Challange des Troupes de Montaigne",** in programma per il 12-13 febbraio 2014 a "La Feclaz" che sono, a rotazione, organizzate da uno dei battaglioni effettivi alla sopra citata Grande Unità Elementare e che per il 2014 è stata organizzata dal **13° Battallion Chasseurs alpins (BCA).**

Lo scopo della manifestazione è quello di testare il livello addestrativo riunendo il personale delle truppe da montagna francesi e anche di altre nazioni estere nel corso di una competizione prettamente agonistica mirata a far emergere le capacità tecniche e fisiche dei partecipanti.

La rappresentativa del 3° reggimento alpini ha partecipato ad entrambe le giornate di gara programmate con particolare riferimento:

La rappresentanza del 3°

½ chilometro verticale alpino (gara sci-alpinistica con un dislivello + 400 m, e 5 km di sviluppo orizzontale, in notturna);

Biathlon militare a "inseguimento" (dislivello +700 m, 10 km di sviluppo orizzontale).

L'addestramento intensivo condotto dal personale del reggimento in occasione della manifestazione della Truppe Alpine CaSTA 2014, ha consentito di ben figurare durante entrambi i giorni di gara, affrontando la competizione con eccellenti potenzialità e un solido bagaglio di preparazione tecnico-fisica completando la manifestazione classificandosi 4 rappresentativa assoluta su 59 partecipanti e prima fra le rappresentative straniere.

La premiazione

L'addestramento intensivo condotto dal personale per i CaSTA, ha consentito di ben figurare durante la gara di pattuglia che di fatto è stata considerata dagli stessi organizzatori la gara più dura sul profilo tecnico-fisico classificandoci 3° su dieci rappresentative per la gara di pattuglia militare.

"INTERNATIONAL DIVISIONAL SKI COMPETITION"

La 23ª Brigata di fanteria da montagna, inquadrata nella 10ª Divisione corazzata tedesca, ha formalmente invitato una rappresentativa del Comando delle Truppe Alpine" alla partecipazione delle gare invernali per le truppe da montagna "International Divisional Ski Competition" che sono a rotazione organizzate da una delle Brigate effettive alla 10ª Divisione Panzer presso il stazione sciistica di Gotschen Bad Reichenhall (DE)

Il Comando delle truppe Alpine ha individuato nella Brigata Alpina Taurinense e nel 3° reggimento alpini l'unità più idonea per addestramento e capacità a rappresentare l'Italia nel consesso di tale manifestazione.

Scopo della manifestazione è quello di testare il livello addestrativo, le capacità tecniche e fisiche riunendo il personale delle truppe da montagna tedesche e anche di altre nazioni estere nel corso di una competizione prettamente agonistica.

L'attività addestrativa svolta è stata sicuramente positiva per l'opportunità offerta di confrontarsi con unità di un paese alleato che ha messo in luce tante analogie ma anche alcune differenti finalità tese a incrementare non solo le capacità delle componenti operative, ma come nella competizione francese, erano tenute a partecipare anche le componenti logistiche e di staff di ciascun reggimento e brigata.

L'organizzazione della manifestazione rispetto alla manifestazione dei CaSTA, era arricchita da momenti conviviali dove tutti i partecipanti erano tenuti a partecipare; ciò determinava per le squadre tedesche un piacevole momento dove era tangibile un marcato spirito di corpo, mentre per le squadre straniere determinava un altrettanto fruttuoso momento di scambio e confronto.

XXIX SPEDIZIONE ITALIANA IN ANTARTIDE UN ALPINO DEL TERZO AL POLO SUD

Con l'apertura della base italiana in Antartide, la Stazione Mario Zucchelli (MZS), situata a Baia Terra Nova, nel Mare di Ross, ha preso avvio il 18 ottobre 2013 la XXIX campagna antartica estiva 2013-2014, promossa nell'ambito del PNRA (Programma Nazionale di Ricerche in Antartide). Il CNR (Consiglio Nazionale delle Ricerche) svolge le attività di programmazione e coordinamento scientifico delle attività di ricerca, mentre l'attuazione delle spedizioni, le azioni tecnico-logistiche e la responsabilità dell'organizzazione nelle zone operative sono affidate all'ENEA. La CSNA (Commissione Scientifica Nazionale per l'Antartide) assicura la valutazione scientifica dei progetti e propone gli obiettivi strategici del PNRA al MIUR (Ministero per l'Istruzione, l'Università e la Ricerca) che finanzia la campagna.

L'apertura della base è stata preceduta dalle operazioni necessarie per la spedizione dei materiali e per il trasferimento del personale tecnico e scientifico, inclusa l'apertura dell'Ufficio di Christchurch (NZ). Il primo gruppo arrivato in elicottero a MZS dopo un primo scalo presso la base americana di McMurdo ha il compito di ripristinare l'accesso alla base ed è composto da 20 persone tra tecnici e addetti alla logistica; le attività scientifiche avranno inizio con l'arrivo del primo gruppo di ricercatori, previsto per la fine di ot-

tobre. Tra le azioni per il ripristino dell'operatività di MZS, riveste particolare importanza la realizzazione della pista su ghiaccio marino (dello spessore di circa 2,5 m) per consentire gli atterraggi dell'aereo Hercules previsti fino al 19 novembre. Un gruppo di tecnici italiani e francesi (12 in tutto) verrà trasferito a far data dal 6 novembre presso la base italo-francese di Concordia per trascorrere nove mesi in completo isolamento e dare il cambio ai cosiddetti "invernanti". La prossima campagna invernale a Concordia, arrivata alla nona edizione, avrà inizio il prossimo 7 febbraio e si concluderà il 6 novembre 2014. Le attività di ricerca interesseranno prevalentemente i campi della biologia marina e terrestre, della fisica dell'atmosfera, astrofisica e glaciologia. Inoltre sarà attivo nei mesi di dicembre 2013 e gennaio 2014, a una distanza di 500 chilometri dalla base, un campo remoto per la perforazione in ghiaccio che consentirà la ricostruzione del clima degli ultimi duemila anni. La Motonave Italica effettuerà il rifornimento della Stazione Mzs e, successivamente, una campagna di ricerche scientifiche per circa 30 giorni nel Mare di Ross. La Motonave Italica effettuerà il rifornimento della Stazione MZS e, successivamente, una campagna di ricerche scientifiche per circa 30 giorni nel Mare di Ross. La riapertura della base che porta il suo nome è anche l'occasione per ricordare, a dieci anni dalla scomparsa, il pioniere delle spedizioni italiane in Antartide Mario Zucchelli e l'impegno da lui profuso per la buona riuscita di questo ambizioso progetto italiano. Giusto in tempo a festeggiare il Natale con i miei cari e il giorno dopo pronto a partire alla volta dell'aeroporto di Linate. Li ho incontrato subito alcuni degli amici conosciuti alla Scuola militare Alpina per il corso di ambientamento per partecipare alla XXIX spedizione in Antartide. Il viaggio è proceduto senza nessun intoppo, Milano Londra, Londra, Sidney con scalo a Dubai, dieci ore per non farsi scappare la possibilità di visitare una città così lontana e di nuovo in partenza dall'Australia alla Nuova Zelanda, dove appena atterrati ci hanno portati al porto per imbarcarci sull'Italica, una nave da ricerca oceanografica che ci avrebbe portati alla base Mario Zucchelli situata a Baia Terranova in Antartide. La navigazione è durata una decina di giorni, con mare leggermente mosso ma placato nel momento in cui abbiamo incontrato una banchina di ghiaccio staccatasi dal Polo Sud a causa dell'arrivo dell'estate e trascinata verso nord dalle correnti. Abbiamo impiegato un paio di giorni ad attraversarla tutta per poi tornare in mare aperto ma ci

Il bivio

ha regalato delle belle emozioni e la possibilità di avvistare i primi animali: pinguini, foche, orche e balene. La mattina del giorno 9 di gennaio alle ore 06.00 locali sbarcavamo finalmente al Polo Sud.

Solo tre ore siamo rimasti alla base dislocata sulla costa, io e altre quattro persone, di cui tre ricercatori e un medico, eravamo tutti destinati alla base italo-francese denominata "Dome C" o Concordia, così ci siamo subito vestiti con la tenuta antartica e siamo stati portati alla pista di decollo del Twin Otter, un piccolo aereo bielica. Le emozioni erano davvero forti.

L'ultimo volo è durato circa cinque, con uno scalo tecnico a metà percorso per fare rifornimento, in effetti, eravamo già a più di 500 km dalla costa e lo scenario che ci si presentava era unico. Arrivati a Concordia, siamo stati accolti con molto calore da chi era già lì da diverso tempo, ci hanno preso i bagagli e sistemato nelle nostre stanze dicendoci di non fare niente e di riposare vista la difficoltà a respirare che ci aveva sorpreso. La base, infatti, è situata 1200 km nell'entroterra antartico e ad una altitudine di 3200 metri sul livello del mare ma che si avvertono come 4000 metri per via della rarefazione dell'aria e della bassa pressione atmosferica.

Dal giorno successivo abbiamo cominciato a lavorare. Io personalmente ero impiegato nell'officina per la manutenzione e la riparazione dei mezzi presenti in loco, gatti delle nevi, motoslitte, gru e carrelli elevatori semoventi nonché gruppetti elettrogeni e riscaldatori. Questi non erano comunque gli unici lavori che eravamo chiamati a fare, di fatti ho svolto mansioni di pilota di gatti e motoslitte per portare i vari ricercatori ai diversi siti dove eseguivano i loro test, ma anche il caricamento e lo scaricamento degli aerei che ci portavano materiali e provviste, il lavapiatti e le pulizie, tutto questo essendo comunque una base autonoma e autogestita. In sintesi ognuno faceva il suo mestiere e tutti eseguivano i lavori comuni con alto spirito di collaborazione. I legami che si sono creati sono stati veramente forti e pochi sono stati i momenti di discussione, comunque sempre costruttiva e volta alla risoluzione delle problematiche.

Le giornate trascorrevano velocemente tra molto lavoro e qualche momento serale di svago con partite a biliardino, ping pong, biliardo, la proiezione di un film, semplici chiacchierate o il festeggiamento di qualche compleanno.

Le temperature dall'inizio del periodo sono calate notevolmente, dai meno 30 dell'inizio siamo arrivati ai meno 61,5 degli ultimi giorni nonostante il sole ancora non fosse mai tramontato, ma solo sceso all'orizzonte al punto di arrossare leggermente il cielo per poi subito risalire alto e splendente.

Il paesaggio nella sua semplicità era veramente affascinante. Senza rendermene conto, il tempo passava velocemente e in un attimo era arrivato il tempo di ripartire, i mezzi andavano stoccati per l'inverno le attrezzature speciali riportate in base dove i tredici designati a trascorrere lì l'inverno antartico se ne sarebbero presi cura. Ovviamente la base non chiude, altrimenti, nel giro di pochi anni andrebbe fuori uso e inoltre nel periodo invernale continuano le ricerche anche se in misura ridotta.

Il viaggio di rientro non è stato così semplice come speravamo, le condizioni climatiche avverse, createsi per l'avvicinarsi della stagione invernale, non permettevano il decollo costante di tutti gli aerei, quindi dovevamo essere sempre pronti a saltare sull'aereo in qualsiasi momento. Più volte, infatti, i voli sono stati rimandati non solo da Concordia, ma anche dalla base americana di Mc Murdo da dove a bordo di un C130 avremmo fatto rientro in Nuova Zelanda per poi affrontare il viaggio a ritroso eseguito per l'andata.

Uno dei miei obiettivi, nel momento in cui chiesi di essere trasferito al 3° Reggimento Alpini di Pinerolo era proprio avere la possibilità di partecipare alla spedizione in Antartide.

Le emozioni che ho vissuto, l'esperienza lavorativa che ho maturato, i legami che ho stretto e tutto quello che i miei sensi hanno percepito, sono difficili da trasmettere a parole, non sono molte le persone che possono dire di essere stati in un luogo così particolare, ma posso assicurare a tutti voi che semplicemente ne è valsa veramente la pena, per questo dico: arrivederci ANTARTIDE.

Serg. Magg. Silvio Dezza

XXIX CAMPAGNA ANTARTICA – BASE "CONCORDIA"

Concordia è una base di ricerca permanente italo-francese situata in Antartide. Si trova sul plateau antartico, nel sito denominato *Dome C* a un'altitudine di 3.220 m s.l.m. La costruzione della stazione è frutto di un accordo congiunto, nel 1993, tra l'ENEA (*Ente per le Nuove tecnologie, l'Energia e l'Ambiente*), e l'*Istituto polare francese Paul Émile Victor* (IPEV). Nel 1996 venne realizzata una prima installazione temporanea, operativa solo nella stagione estiva, per fornire il supporto logistico alla missione *European Project for Ice Coring in Antarctica* (EPICA) un progetto di perforazione a carotaggio continuo della calotta glaciale fino alla base rocciosa per una profondità totale di 3.270,2 m.

Le analisi isotopiche effettuate sui campioni di ghiaccio e sull'aria imprigionata all'interno hanno permesso di ricostruire le variazioni climatiche in Antartide degli ultimi 720.000 anni e di compararne i dati con quelli di due progetti analoghi realizzati nell'Artide, in Groenlandia: il *Greenland Ice Sheet*

Project (1971-1979 e 1988-1993) e il *Greenland Icecore Project* (1989-1992).Il progetto EPICA si è concluso agli inizi del 2005 e la stazione è stata trasformata in una stazione scientifica permanente. La prima missione invernale (con 13 persone, di cui 11 francesi e 2 italiani) ha avuto inizio il 13 febbraio 2005. La Stazione Concordia ha una capacità massima nominale di 65 persone; è in grado di ospitare 32 persone nel periodo estivo e un massimo di 16 in quello invernale, ed occupa un'area di circa 1.500 m². La stazione principale (la stazione invernale) è costituita da due edifici cilindrici (alti 17 m, a tre piani, collegati tra loro da una galleria al primo piano) con strutture portanti in carpenteria metallica rivestite da pannelli altamente isolanti in grado di resistere al freddo estremo e ad un'elevata escursione termica tra l'interno e l'esterno (fino a 100 °C di escursione). Un edificio è dedicato alle attività cosiddette *"silenziose"* (laboratori, alloggi del personale, infermeria, sala radio, stazione meteorologica), mentre l'altro alle attività *"rumorose"*: sala riunioni, uffici, sala mensa, biblioteca, palestra, sala tv, magazzini e supporto logistico. In un edificio adiacente alla struttura principale, prendono posto i generatori elettrici, le caldaie e la struttura per lo smaltimento delle acque reflue che impiega un impianto sviluppato dall'Agenzia Spaziale Europea specificatamente per le missioni spaziali di lunga durata basato su un rettore anaerobico (mentre le acque grigie vengono trattate con processi di ultrafiltrazione, nanofiltrazione ed osmosi inversa). Il tavolato di Dome C (*Dome Concordia* per italiani e francesi, *Dome Charlie* per gli statunitensi) ha un'altitudine compresa fra i 3 200 e i 3 300 ed è stato sede di numerose ricerche in ambito climatico coordinate dall'Antartic Meteorological Research Center di Madison (Wisconsin, USA). Nel 1980, fu posizionata in situ una stazione meteorologica automatica, battezzata *Dome C* (74.30'S 123.00'E, 3 280 m), che registrò la temperatura minima rimasta a lungo record dell'area (−84,6, il 26 agosto 1982); nel 1995 la stazione fu spostata a qualche decina di chilometri (75.07'S 123.22'E, 3 250 m) e ribattezzata *Dome C II*: tuttora operativa, ha misurato una temperatura minima di −83,2 C (13 agosto 2010), mentre la temperatura minima misurata alla stazione Concordia è stata di −84,7 C (13 agosto 2010). Questi estremi, tipici del Plateau Antartico orientale, si raggiungono di norma verso la fine del semestre invernale (aprile - settembre), mentre il dato medio annuale si colloca a −52,7 C; le precipitazioni nevose variano, invece, dai 2 ai 10 cm: tutte condizioni favorevoli, oltre che per gli studi di climatologia, sismologia e fisica dell'atmosfera dell'Antartide, anche per verificare l'adattamento umano in condizioni climatiche estreme. Il sito si presta, in modo eccellente, anche alle osservazioni astronomiche grazie all'atmosfera relativamente tersa e calma e garantisce un seeing medio di 0,3 secondi d'arco al di sopra dei 30 m. L'approvvigionamento e il collegamento della base vengono assicurati da diversi mezzi di trasporto, sia aerei che terrestri. Gran parte del materiale (circa 350 t) viene trasportato da tre convogli terrestri organizzati durante la campagna estiva. Tipicamente un convoglio è costituito da due gatti delle nevi e da 6-8 trattori cingolati. L'equipaggio è costituito da 8-10 uomini che dormono all'interno di due roulotte realizzate allo scopo. Partendo dalla base Dumont d'Urville, la durata del tragitto è di 20-25 giorni fra andata e ritorno. Durante il viaggio di ritorno si trasportano rifiuti, ma anche strumenti e materiali che devono ritornare in Europa. In ragioni delle condizioni climatiche, particolarmente difficili, il tragitto viene predisposto facendo utilizzo di immagini satellitari SPOT e la rotta viene controllata via GPS. Durante la campagna estiva 2011-2012, è stato effettuato per la prima volta un collegamento andata e ritorno tra Concordia e la base russa Vostok. Il convoglio scientifico è partito da Concordia il 20 dicembre 2011 ed è arrivato a destinazione il 3 gennaio 2012. Il convoglio di ritorno è partito il 6 gennaio 2012 per arrivare a Concordia il 25 gennaio 2012. Il collegamento aereo viene realizzato mediante DHC-6 Twin Otter e Bastler BT-67. Il Twin Otter viene adibito principalmente al trasporto del personale. Alloggiati nella stazione italiana Mario Zucchelli (MZS) durante il periodo da novembre a febbraio, i Twin Otter effettuano il loro volo sulla tratta Mario Zucchelli-Concordia-Dumont D'Urville. La durata media di un volo tra le stazioni è di circa 4 ore. I Bastler provengono dalla base statunitense di McMurdo e sono adibiti sia al trasporto di persone che di materiali.

I principali campi di ricerca comprendono:

Glaciologia: nell'ambito del programma europeo di ricerca EPICA (*European Project for Ice Coring in Antarctica*, 1996-2005), il sito Dome C venne scelto per un progetto di perforazione a carotaggio continuo della calotta glaciale fino alla base rocciosa per una profondità totale di 3 270,2 m. Le carote, con un diametro di 10 cm e una lunghezza massima di 3 m, provengono da strati di ghiaccio con temperature comprese tra -2°C (al fondo) e -54°C (in superficie) e le analisi isotopiche effettuate su questi campioni hanno permesso di determinare la composizione dell'aria (CO_2, CH_4, polveri) e ricostruire le variazioni climatiche degli ultimi 800 000 anni. Tutti i campioni sono conservati a - 55°C presso la stessa base antartica.

Climatologia:

sono stati compiuti nel corso degli anni diversi studi, in particolare sull'assottigliamento dello strato di ozono atmosferico utilizzando sia palloni-sonda che l'altimetria laser dal suolo (LIDAR) a completamento delle misure satellitari.

una stazione meteo registra permanentemente: temperatura, umidità, pressione atmosferica, direzione e velocità del vento (relativamente debole a Dome

C a paragone dei venti catabatici presenti sulla costa dove sono situate le stazioni Dumont d'Urville e Mario Zucchelli). Al 2013, la temperatura più bassa misurata presso la base è stata di −84,7 °C.

Astronomia:

i tre mesi di notte polare e la posizione a 3.233 m di altitudine, consentono di avere un'atmosfera tersa e un cielo senza nuvole per più dell'80% dell'anno, facendo di Concordia un posto privilegiato per le osservazioni astronomiche. La turbolenza atmosferica prodotta dal vento - che degrada la qualità delle immagini ottenute dagli strumenti d'osservazione - viene monitorata ed analizzata costantemente per correggere le distorsioni ed è rilevante solo per primi 30-40 m dal suolo. I risultati di tali osservazioni hanno permesso di prevedere, per gli strumenti di osservazione, una struttura più alta in modo da garantire una qualità ottica ottimale per le osservazioni astronomiche (seeing medio di 0,3 secondi d'arco al di sopra dei 30 m). Le scarse precipitazioni nevose (meno di 2,5 cm di neve all'anno) fanno sì che anche le osservazioni all'infrarosso siano ottimali. Per tale motivo, la Commissione europea ha utilizzato la stazione Concordia, per il quadriennio 2006-2009, come sito di osservazione principale di ARENA (*Antarctic Research, a European Network for Astrophysics*) una rete internazionale di ricerca in campo astronomico e astrofisico.

dal 2007, nell'ambito di vari programmi di ricerca tra cui ASTEP (*Antarctica Search for Transiting Extrasolar Planets*, 2010-in corso) la base opera nella ricerca dei pianeti extrasolari in transito cercando di determinare, nel contempo, i limiti del monitoraggio fotometrico.

nel maggio 2010, ricercatori del CSNSM (*Centre de spectrométrie nucléaire et de spectrométrie de masse*) francese, nell'ambito del progetto ORIGINS (*Elucidating the origins of Solar System(s): anatomy of primitive meteorites*), hanno scoperto, nella neve di Dome C, un nuovo tipo di micrometeoriti (circa 0,1 mm di diametro) caratterizzate da un elevato tenore di materiale carbonaceo (48-85%) e un rapporto deuterio\idrogeno molto alto (da 10 a 30 volte i valori terrestri). In precedenza, solo la missione spaziale Stardust aveva fornito dei campioni comparabili (selezionati dal materiale prelevato dalla chioma della cometa 81P/Wild).

Geofisica:

la rete di stazioni GPS - assieme a quelle delle stazioni di Dumont d'Urville e Mario Zucchelli - permette di misurare lo scorrimento delle placche continentali e di effettuare analisi tettoniche a livello globale.

validamento al suolo delle misure satellitari (per la calibrazione degli strumenti).

Sociologia e medicina: le condizioni d'isolamento per un lungo periodo di un piccolo gruppo di persone sono ideali per definire le caratteristiche dell'equipaggio-tipo di una missione intraplanetaria, per esempio su Marte. A questo scopo, l'Agenzia Spaziale Europea conduce degli studi, sull'equipaggio della base, sull'ipossia da altitudine, il rischio di trombosi, la disidratazione (causata dall'atmosfera molto secca), l'alterazione dei ritmi circadiani durante la notte polare e per l'esposizione prolungata all'illuminazione artificiale, e in generale sulla risposta umana a prolungate condizioni di stress psicofisico. (fonte internet)

La base

PARTNERSHIP INTERNAZIONALI PER LA BRIGATA ALPINA TAURINENSE

Gli Alpini della Brigata Taurinense hanno condotto nel periodo 4/16 aprile 2014 presso l'area di addestramento di Carpegna (Pesaro) una complessa esercitazione insieme al *Royal Regiment of Fusiliers* britannico e ad altre unità dell'Esercito, con il contributo dell'Aeronautica Militare.

L'esercitazione, denominata "Roman Express", ha simulato uno scenario di crisi che prevedeva lo schieramento di un contingente multinazionale destinato a stabilizzare un'area a rischio di conflitto. La vasta gamma di attività messe in atto dai 450 militari italiani e inglesi che hanno costituito la Task Force Susa, comandata dal Tenente Colonnello Paolo Sandri del 3° reggimento alpini, ha compreso operazioni offensive, difensive e di stabilizzazione messe in atto in modo del tutto realistico.

Lo scenario elaborato dal 3° Reggimento Alpini presso l'area addestrativa militare di Carpegna si

Il gen. Boato conversa con il col. Venn

è svolto in una nazione immaginaria in cui si è verificato uno stato di forte instabilità sociale, politica ed economica in procinto di degenerare in guerra civile, impedita dall'intervento del contingente militare inviato dalla comunità internazionale.

Nel corso dell'esercitazione è stata messa in atto un'ampia gamma di operazioni di stabilizzazione che da parte italiana, - oltre ai reggimenti della brigata alpina Taurinense (2°, 3°e 9° Alpini, 32° Genio, 1° Artiglieria e Nizza Cavalleria) - hanno visto la partecipazione di un pacchetto aeromobile costituito da elicotteri NH90 e Mangusta del 7° reggimento "Vega" dell'Aviazione dell'Esercito insieme ai fanti del 66° Trieste, velivoli Tornado dell'Aeronautica Militare, ed aliquote del 186° paracadutisti della Folgore e del 28° reggimento comunicazioni operative "Pavia". Oltre 450 i militari complessivamente impegnati sul campo, due terzi dei quali italiani. Completano il quadro degli assetti aerei i velivoli Tornado del 6° stormo di Ghedi.

"La Roman Express è un esempio di cooperazione che auspico possa continuare anche in futuro per scambiare esperienze a livello tattico e anche per concretizzare l'amicizia tra le nostre forze armate", ha dichiarato il colonnello Duncan Venn - Addetto militare del Regno Unito per l'Italia – che ha assistito alle manovre presso il poligono di Carpegna insieme al Vicecomandante delle Truppe Alpine, generale Federico Bonato e a una delegazione di ufficiali delle due nazioni. Il training congiunto italo-britannico fa parte delle numerose partnership militari in atto in ambito europeo tra le quali figura la cooperazione tra la Taurinense e la 27ª brigata da montagna francese, finalizzata alla prossima costituzione di un comando binazionale non permanente da impiegare in operazioni internazionali in ambito NATO e ONU.

La "Roman Express" rientra nelle partnership internazionali dell'Esercito, che vedono tra l'altro il progetto di costituzione di un comando brigata italo-francese basato sulla Taurinense e la 27ª brigata da

Lo schieramento del reparto davanti al monumento

montagna transalpina. La brigata alpina di stanza a Torino, comandata dal generale Massimo Panizzi, sta intensificando le attività bilaterali con i colleghi francesi in vista della validazione del comando bi-nazionale che in futuro potrà essere impiegato in missioni internazionali.

In data 23/04/2014 si è conclusa presso la Caserma " Ten. Gen. Gabriele Berardi" l'esercitazione "ROMAN EXPRESS" con una cerimonia a stretta liturgia di caserma. La cerimonia svolta alla presenza del Gen. B. Massimo Panizzi, Comandante della B. Alp. Taurinense e del Col. Carlo Di Somma, Comandante del reggimento, si è sviluppata, dopo gli onori alla massima autorità, con la premiazione dei militari inglesi distintisi nell'esercitazione, successivamente, al suono degli inni nazionali britannico ed italiano, con l'ammaina bandiera delle relative bandiere nazionali.

STORIA DEL ROYAL REGIMENT OF FUSILIERS

Il Royal Regiment of Fusiliers si è formato come un reggimento fucilieri nel 1685 da George Legge, da due società della guardia della Torre di Londra, e fu originariamente chiamato Reggimento Ordinance. La maggior parte dei reggimenti furono equipaggiati con moschetti a miccia in uso in quel periodo, ma il Reggimento Ordinance era armato con fucili. Tale variante era dovuta al loro compito che era quello di essere la scorta per l'artiglieria, in quanto il fucile a miccia poteva dar fuoco ai barili di polvere da sparo. Nel 1751 divenne il 7º reggimento di fanteria (Royal Fusiliers), anche se una forma ortografica la parola "fusilier" persistette fino al 1780, quando la moderna ortografia l'ha formalizzata. Nel 1881, sotto le riforme Cardwell quando i numeri reggimentali sono stati aboliti, il reggimento divenne The Royal Fusiliers (reggimento della città di Londra).

Durante la rivoluzione americana il Royal Fusiliers ha svolto un ruolo importante nella battaglia in Canada dall'invasione da parte dell'esercito americano del Congresso continentale durante l'autunno del 1775 e l'inverno del 1776. Successivamente, il reggimento è stato inviato a New York e ha partecipato all'occupazione di Philadelphia, la Battaglia di Monmouth (1778), la conquista di Charleston (1779), e le campagne del sud sotto il comando del generale Cornwallis.

Durante la rivoluzione francese e le guerre napoleoniche il Royal Fusiliers ha fatto parte della celebre Brigata Fusilier dell'armata di Wellington peninsulare e con il Royal Welch Fusiliers ha preso parte nella battaglia di Albuera il 16 maggio 1811.

Stemma del Royal Regiment of Fusiliers

Nella Prima guerra mondiale il Royal Fusiliers ha servito con distinzione nella Prima guerra mondiale, rivalutando i 76 battaglioni, che indossavano il cappello reggimentale. Hanno servito sul Fronte Occidentale, in Africa, nel Medio Oriente e in Macedonia. Soldati del Royal Fusiliers hanno vinto le prime due Victoria Crosses nella guerra vicino a Mons nell'agosto 1914 e gli ultimi due nel nord della Russia. Servirono sul fronte occidentale, in Africa, nel Medio Oriente e in Macedonia. Il suo Sacrario Militare è a High Holborn, vicino alla stazione metropolitana Chancery Lane, sormontata dalla statua di un soldato della Prima guerra mondiale; la sua cappella reggimentale è a St Sepolcro-without-Newgate. Il 38° attraverso il 42º battaglione del reggimento ha servito come Legione ebraica in Palestina. Il 25º battaglione (di frontiera) non ha collegamenti attuali con la Legione di Frontiera dato che esso venne sciolto nel 1918.

Nella Seconda guerra mondiale il Royal Fusiliers è stato coinvolto in numerose importanti battaglie, compresa l'Operazione Shingle e la battaglia di Anzio. Alla compagnia C fu ordinato di tenere la testa del ponte contro un attacco di Tiger I tedeschi. Ci furono molte vittime, tra cui Eric Fletcher Waters, padre di Roger Waters membro della band Pink Floyd, il quale, in ricordo del padre, scrisse la canzone "When the Tigers Broke Free" riguardo l'attacco.

Il 23 aprile 1968 il reggimento è stato amalgamato, a seguito delle riforme dell'esercito che hanno visto la creazione del quarto «grande reggimento di fanteria », con quattro reggimenti di fucilieri inglesi: - il Royal Northumberland Fusiliers - il Royal Warwickshire Fusiliers - il Royal Fusiliers (City of London Regiment) - il Lancashire Fusiliers.

Il The Royal Regiment of Fusiliers (RRF) è un reggimento di fanteria dell'esercito britannico, parte della Divisione della Regina (Queen's Division). Il Comando del RRF si trova a Londra mentre il 1° Battaglione a Tidworth (Wiltshire), il 2° Battaglione a Dhekelia (Cipro) ed il 5° Battaglione a Durham (Durham).

Il motto del reggimento è: "Honi soit qui mal y pense" "Si vergogni chi pensa male" (per approfondire sul motto vedere il sito "Ordine della Giarrettiera" NdR). L'anniversario del reggimento ricorre per San Giorgio (23 aprile) e per la battaglia di Minden (1° agosto) Il RRF serve come reggimento di contea delle contee di Greater London, Lancashire, Northumberland e Warwickshire.

Al momento della formazione, il reggimento era composto da quattro battaglioni regolari, un battaglione di volontari che copriva le quattro aree del reggimento e la guarnigione. A causa di una serie di revisioni della Difesa, "Opzioni per il

cambiamento" e il recente "Strategic Defence Review", il reggimento comprende oggi due battaglioni regolari e un certo numero di compagnie di Army Reserve situate nelle quattro aree reggimentali. Il 2° Battaglione dovrebbe essere sciolto nel corso della revisione dell'Esercito 2020.

I battaglioni regolari sono: - 1° Battaglione , The Royal Regiment of Fusiliers - 2° Battaglione , The Royal Regiment of Fusiliers

Come uno dei grandi reggimenti di fanteria esistenti, il Royal Regiment of Fusiliers non è stato influenzato dalle riforme della fanteria intraprese nel dicembre 2004, anche se il reggimento ha ricevuto un battaglione di riservisti (il 5 RRF).

Dal 2009, i battaglioni regolari rimangono in sedi fisse. Il 1° battaglione è di stanza a Tidworth, mentre il 2° Battaglione presta servizio a Londra. Il 2° Battaglione alterna questa dislocazione con lo stanziamento nell'isola di Cipro, turnandosi con altri due battaglioni di fanteria leggera .

Secondo la riforma Esercito 2020, del RRF rimarrà solo il 1° Battaglione che sarà riqualificato come battaglione di fanteria corazzata sotto la 1ª brigata corazzata. Il RRF è stato regolarmente impiegato in Irlanda del Nord, Cipro e nel Medio Oriente, guerra del Golfo ed Iraq. Il 1° Battaglione è attualmente in servizio in Afghanistan per l'operazione Herrick XVIII.

La mascotte del reggimento è un'antilope indiana Blackbuck. È una tradizione ereditata dai Royal Warwickshire Fusiliers. Il nome attuale della mascotte è Bobby. Essa ha il grado di caporale e partecipa a tutte le principali cerimonie del reggimento.

Come reggimento fucilieri, il RRF indossa una piuma, che in questo caso è la piuma della Royal Northumberland Fucilieri, rosso su bianco. Questa distinzione risale originariamente al pennacchio bianco che il His Majesty's Fifth Regiment of Foot aveva preso dai copricapi delle truppe francesi cadute a Santa Lucia nel dicembre 1778. Nel 1829 il re Giorgio IV, avendo ordinato che tutti i reggimenti di fanteria indossassero il pennacchio bianco, e per non togliere al His Majesty's Fifth Regiment of Foot (Northumberland) il privilegio e l'onore del proprio trofeo di guerra, ordinò che il loro pennacchio si distinguesse con il colore rosso su bianco. Questo rispettava anche la tradizione secondo cui i soldati del Fifth Regiment of Foot (Northumberland) avevano immerso i pennacchi bianchi nel sangue dei francesi a Santa Lucia. Il His Majesty's Fifth Regiment of Foot (Northumberland), dopo una serie di ridenominazioni e riforme è diventato nel 1935 il The (fifth) Royal Northumberland Fusiliers.

SEZIONE

1914 – 1918
CAP. SAMUELE MATTHIEU
M.A.V.M.

Samuele Matthieu nacque l'11 luglio 1985 a Massello, da Giovanni Enrico e Maria Cavalieri. Trascorse un infanzia felice accanto ai suoi sette fratelli e sorelle. Dopo le prime nozioni apprese nella scuoletta di Massello, fu iscritto alla scuola di Torre Pellice dove proseguì gli studi conseguendo, nel 1914, la licenza liceale. Subito si iscrisse all'Università Commerciale Bocconi di Milano che lasciò dopo pochi mesi in quanto chiamato alle armi. Iniziò il servizio militare a Belluno nel 7° Reggimento Alpini in qualità di allievo ufficiale.

Nel luglio dello stesso anno, nominato sottotenente, passò al 4° Reggimento Alpini Btg. Aosta ed inviato in zona di guerra sull'Alto Isonzo. Fu un ufficiale di elevate virtù morali e militari, i suoi uomini avevano stima a fiducia in lui. Nel 1916, per merito di guerra, fu nominato tenente e capitano nel 1917 (appena ventiduenne) e decorato della Croce al Merito di Guerra. Dopo la rotta di Caporetto subì tutta la sconvolgente ritirata conseguente allo sfondamento del fronte.

Il 20 ottobre 1918, fu costituita la 80ª Divisione Alpina composta dall'VIII e IX Raggruppamento. Il Btg. Aosta faceva parte dell'VIII Raggruppamento, 6° Gruppo. Il settore sul quale combattè andava dal Cason delle Mura al Monte Valderoa, nel settore del Monte Grappa. L'offensiva italiana si intensificava sempre più in potenza e con continui attacchi, ma il nemico rispondeva ancora con forza e con un inarrestabile, continuo, bombardamento con tutti i calibri a sua disposizione.

Nella serata dal 24 al 25 ottobre 1918, dopo una cruenta giornata di fuoco, la 41ª e 43ª compagnia sostituirono, sulle stesse posizioni, la 42ª e la 818ª compagnia mitragliatrici decimate dagli scontri. Tutta la giornata del 25 vide violenti attacchi e contrattacchi, con notevoli perdite da ambo le parti, di uomini e mezzi. Nel pomeriggio del 26, verso le ore 13, tutto il settore fu sottoposto ad una intensificata battaglia. Nel corso di un contrattacco caddero il capitano Matthieu e buona parte degli ufficiali. Anche gli altri reparti ebbero moltissimi morti e feriti. I superstiti, non più di una trentina, si batterono con coraggio e disperazione riuscendo a respingere l'assalto.

Il capitano Samuele Matthieu fu sepolto nel cimitero militare di Crespano Veneto poi, nel 1932, quando questo cimitero fu dismesso, le spoglie mortali del capitano Matthieu furono trasferite nel Tempio-Ossario di Bassano del Grappa e qui, con la mentalità del tempo, sorsero notevoli difficoltà di ordine religioso: il capitano Matthieu era di religione Valdese quindi, dal punto di vista del Vescovo di Padova, nel Tempio-Ossario non potevano coesistere morti di diversa religione dalla cattolica ed il tempio, finché non fosse stato liberato dalle salme valdesi, non poteva essere benedetto.

Capitano M.A.V.M. Samuele Matthieu

Inutili furono le prese di posizione del gen. Giovanni Faracovi, allora Commissario alle Onoranze funebri dei Caduti di Guerra (già comandante, negli anni 1920-1926, del 3° Reggimento Alpini) e di altre personalità. Dopo un anno di pratiche e ricorsi, "con comprensibile dolore e costernazione da parte della famiglia", le spoglie mortali del cap. Matthieu trovarono pace, il 18 agosto 1933, nel Monumento Ossario di Fagarè di Piave (Treviso). Il Pastore Bertinatti di Venezia, alla presenza del padre, dei fratelli e sorelle del cap. Matthieu e del gen. Faracovi, presiedette al servizio funebre.

Un amico del cap. Matthieu che si firmò "g.m.", in uno scritto datato Napoli 24 maggio 1919, redasse una breve monografia intitolata "Capitano Samuele Matthieu" e pubblicata su "La loro offerta – 24 maggio 1915 – 4 novembre 1918" a cura della "Federazione italiana degli studenti" così scrive: «La formidabile battaglia – che doveva chiudere la più grande guerra d'Italia con la più sfolgorante delle Vittorie Italiche – ruggiva con fragorosa violenza lungo tutto l'immenso arco trincerato che si era venuto formando e consolidando durante un anno, dallo Stelvio al Pasubio, dal Pasubio al Grappa, dal Grappa all'Adriatico. L'aveva iniziata un bombardamento spaventoso che aveva raggiunto il suo parossismo, da parte nostra, nella zona compresa fra il Brenta e il Piave, là dove le nostre difese alpine si saldavano con quelle del piano. Dal Grappa e dal Montello, come da due vulcani in eruzione, si sprigionavano tempeste incandescenti di bolidi d'acciaio che un'unica volontà, fredda e sicura, rivolgeva a settentrione e ad oriente sulle posizioni austriache, per dilaniare, per distruggere, per polverizzare uomini e cose. Sotto l'arco di proiettili che si susseguivano ininterrotti e che, dopo essersi rincorsi con cieca furia nel grigio e piovoso cielo autunnale, precipitavano poi, a chilometri e chilometri di distanza, squarciando il suolo e scavandovi baratri orrendi, le nostre truppe avevano cominciato l'attacco delle vecchie linee…Ma il nemico aveva previsto il pericolo ed appena sentì la minaccia tentò di paralizzarla contrattaccando: la lotta, perciò, si svolse gravissima, accanita, sanguinosa, dal 25 al 31 ottobre: assalti e contrassalti si susseguirono, con un crescendo disperato: quasi tutte le posizioni su cui si era scatenata la tormenta della battaglia passarono ripetutamente in mano dei due avversari, richiamando sul teatro dell'azione le migliori riserve nostre ed austriache… Durante questi attacchi sferrati su per gli aspri fianchi del Solaroli contro le trincee nemiche di cresta caddero a due giorni di distanza l'un dall'altro i capitani Samuele Matthieu e Carlo Alliuad. Il 1° comandava la 4ª compagnia del Battaglione Aosta (4° Alpini)…

Egli aveva fatta tutta la guerra, senza mai essere avvicendato all'interno, senza mai abbandonare le truppe combattenti, senza mai conoscere – a differenza di molti amici suoi, fra i quali, non ultimo che scrive! – il refrigerio degli ombrosi boschi cresciuti foltissimi, in pochi anni, nella zona delle retrovie. Nominato sottotenente di complemento il 15 luglio 1915, dopo aver frequentato il corso allievi ufficiali a Belluno, presso il 7° Alpini, fu destinato al Battaglione Val Baltea ch'egli raggiunse subito in zona di guerra. Nel novembre lo trovai a Volarie, alle porte di Tolmino: lui tornava dall'inferno di Santa Maria, io da quello di Santa Lucia. C'incontrammo per caso, ci abbracciammo come due fratelli e trascorremmo insieme, i pochi giorni di riposo fra l'uno e l'altro turno di trincea. Egli era, già allora, il beniamino del suo Battaglione. I colleghi, tutti più attempati, lo consideravano come la loro "Mascotte" e lo vezzeggiavano per la sue ridente giovinezza, per il suo costante e schietto buonumore, per la sua vivacità festosa, per l'altissimo sentimento del dovere e l'invitto spirito di sacrificio dimostrati in ogni contingenza.

Queste doti magnifiche si consolidarono ancora nel tempo; grazie anche alle rapide promozioni che lo portarono in pochi mesi al comando di compagnia. Nel luglio 1916, infatti, venne promosso tenente e nel maggio 1917, capitano per merito di guerra. Egli non aveva ancora 22 anni, ma il nuovo grado non lo pre-

occupò. La guerra l'aveva maturato senza invecchiarlo, i lunghi mesi di trincea, nel fango dell'Isonzo, lo avevano temprato moralmente e fisicamente: cosicché egli poté guidare i suoi soldati alla battaglia, fra le tormente dell'Adamello, fra l'algore del Pasubio, senza smarrirsi d'animo. La montagna, anzi, rivelò in lui delle energie insospettabili. Chi lo vedeva per la prima volta poteva crederlo debole e delicato, era invece di tempra resistentissima ed il suo organismo era simile ad un congegno d'acciaio animato da una volontà a tutta prova.

Perciò poté sfidare, per 40 mesi, le più aspre fatiche e i più terribili pericoli: perciò poté correre, sempre combattendo, tutto il nostro fronte montano: perciò furono necessari, per prostrarlo, due proiettili austriaci, simultanei. Lo sorreggeva, nell'avversità, oltre alla sua volontà possente, il suo carattere che armonizzava felicemente la vivacità con la riflessione, la serenità con l'azione rapida e decisa. Aveva l'anima d'un antico condottiero Valdese; semplice e pura, mite ed audace, incapace non che di farlo, ma di concepire il male e generosa nell'adempiere il bene».

Sempre nella stessa monografia, compaiono le lettere con le quali il comandante del Battaglione Aosta, maggiore Gregorio Vecchi, ed il cappellano don Michelangelo Dotto avvisavano la famiglia della dolorosa perdita: «Questo Comando, mentre compie l'atto pietoso di comunicare alla S. V. la dolorosa notizia della morte del figlio capitano Samuele, caduto eroicamente sul campo, in faccia al nemico, sui monti Solaroli il 26 ottobre u.s., condivide il lutto della desolata famiglia e invia condoglianze vivissime anche a nome dei sigg. ufficiali del battaglione Aosta che in lui ammirarono un giovane dotato di virtù militari e civili non comuni.

La sua scomparsa lascia in questo Battaglione un largo vuoto, soprattutto nella 41ª Compagnia, della quale fu degno comandante per l'affetto paterno e grande ai suoi soldati, per esempi di schietto spirito del dovere, d'amor patrio e d'abnegazione. In combattimento secondo a nessuno, in testa alla sua compagnia affrontò con animo impavido il nemico e cadde da prode: ma sul suo sacrificio spuntò la vittoria. Per le squisite doti d'ufficiale comandante di compagnia e per il nobile contegno di combattente, questo Comando ha proposto il signor Capitano Matthieu per la medaglia d'argento al valor militare».

Il cappellano così scrisse: «Il caro sig. Capitano Samuele non sarà mai abbastanza compianto. Giovane fornito di doti non comuni, di cuore grande, di mente eletta, di operosità instancabile coi suoi soldati ai quali era padre e fratello, l'ottimo Samuele fu chiamato da Dio a sé mentre stava compiendo il più nobile dei doveri, nel fior degli anni, perché il suo sacrificio fosse più accetto e prezioso al suo cospetto… Parenti ed amici, ben possono essere orgogliosi di un tanto figlio, fratello ed amico che vive e vivrà perennemente in quanti lo conobbero. No; il suo nobile ed eroico sacrificio e di virtù per cui la madre Patria lo accoglie in grembo e l'accarezza».

Un suo subalterno, il tenente Vidoletti scrisse: «… Ammiravo la sua coscienza onesta, il cuore buono, la mente matura di sapere e di esperienze, il temperamento attivo. Per me è sempre stato un titolo d'onore poter dire: "Sono della compagnia del sig. capitano Matthieu!" e quando ne fui forzatamente allontanato, non correva giorno ch'io non pensassi a lui, alla sua bella 41ª, ai magnifici soldati ch'egli aveva creato". Tutti ci ricorderemo, tutti si ricorderanno sempre di lui finché durerà la memoria, di questi ultimi caduti gloriosissimi che hanno aperto la via alla grande vittoria d'Italia, che alla Patria hanno dato tutto, colla coscienza del loro sacrificio che li ha resi immensamente meritevoli di fronte a Dio e di fronte agli uomini».

La motivazione della Medaglia d'Argento al Valor Militare recita: **«In più giorni di combattimento, alla testa del proprio reparto, fu nobile esempio di slancio e di coraggio, durante un'azione particolarmente aspra e cruenta, sotto l'infuriare del fuoco nemico d'artiglieria e mitragliatrici, guidò i propri uomini con singolare vigore, facendo strage dell'avversario e ricacciandolo. Colpito a morte nel furore della lotta, non volle essere allontanato dal suo posto di combattimento ove spirò serenamente». Monte Solaroli (Monte Grappa) 24-26 ottobre 1918**

A Perrero, la ex caserma degli alpini è intitolata al suo nome.

Cattalino Massimino

ASSEMBLEA SEZIONALE 23 marzo 2014

RELAZIONE MORALE ANNO 2013

Capitolo 1: INTRODUZIONE

Signori delegati, gentili ospiti è trascorso il 2013, un anno importante per la nostra associazione, abbiamo festeggiato il 90°compleanno di fondazione. Ora mi presento a Voi per rendere conto della gestione della nostra Sezione . Ecco il riassunto, che ho cercato di sintetizzare sperando di non fare troppe dimenticanze per le quali mi scuso in anticipo confidando nella Vostra comprensione.

Capitolo 2: AMICI CHE CI HANNO LASCIATO

Con il ricordo di chi durante l'anno ci ha lasciato per precederci nel Paradiso di Cantore, ed unirsi a tutti gli Alpini già andati avanti, inizio la relazione. Ri-

cordo con affetto il nostro consigliere sezionale Germano Gerlero che ci ha lasciato prematuramente.

Durante il 2013 i decessi sono stati di 72 alpini e 6 amici per un totale di 78 tra cui anche ex capigruppo che hanno contribuito in modo importante a fare la nostra storia ed a ingrandire la nostra Sezione. Non ci serve da consolazione ma vi segnalo che i numero totale di bare che piangiamo è calato rispetto all'anno precedente, che era stato di ben 101. Tutti quanti indistintamente hanno lasciato un grande vuoto nei nostri cuori e li ricorderemo a lungo cercando di mantenerli con noi nel ricordo. Per tutti quanti, per tutti i nostri defunti, per i nostri Caduti in pace ed in guerra, per i Caduti durante le missioni di pace all'estero vi chiedo di alzarvi in piedi per ricordarli con un minuto di silenzio. Grazie.

Capitolo 3: SALUTO AI MILITARI IN SERVIZIO, ASSOCIAZIONI D'ARMA, AUTORITÀ CIVILI

Saluto tutti i militari dei reparti che operano nel territorio della nostra Sezione.

Un saluto e ringraziamento per la disponibilità verso la nostra associazione ai sotto elencati Comandanti:

Il Generale di Brigata Massimo Panizzi Comandante la Brigata Alpina Taurinense – Il Comandante del 3° Reggimento Alpini Colonnello Carlo Di Somma – Il Comandante del Btg. "SUSA" Ten. Col. Paolo Sandri – Saluto fraternamente e ringrazio l' amico Ten. Col. Davide Peroni – Il Comandante la Compagnia Carabinieri capitano Alberto Tulli – Il Comandante della Polizia di Stato Ispettore Capo Rocco Turco – Il Comandante della Guardia di Finanza capitano Roberto Ravazza – Ricordo per l'ultima volta in questa relazione annuale il 1° Nizza Cavalleria che ha lasciato la sede di Pinerolo con il colonnello Massimiliano Bianchi

Onori alla Bandiera

Grazie alla Federazione provvisoria fra le associazioni d'arma" L'IDENTITÀ, con il suo presidente Stefano Drago per la grande collaborazione, saluto tutte la associazioni d'arma, un saluto caloroso all'Associazione Nazionale della Polizia di Stato, con noi gemellata.

A tutti grazie per l'assidua partecipazione alle nostre manifestazioni e per la disponibilità Saluto le altre associazioni che partecipano alle nostre manifestazioni.

Grazie a tutti i volontari della Croce Verde di Pinerolo, con la Presidente sig.ra Maria Luisa Cosso che hanno festeggiato i loro 100 anni, ed alle Crocerossine della Croce Rossa Italiana delegazione di Pinerolo con la ispettrice sig.ra Sabrina Neirotti per la disponibilità e presenza.

Ricordo e ringrazio tutti i Signori Sindaci dei comuni dove hanno sede i nostri gruppi e la nostra sezione per la loro assidua partecipazione alle nostre manifestazioni e sfilate e per la stima dimostrata alla nostra associazione. Un saluto al sindaco Alpino di Pinerolo Eugenio Buttiero .

Capitolo 4: FORZA DELLA SEZIONE

I gruppi sono 48, più la Banda Musicale, l'Unità sezionale di Protezione Civile, il Gruppo Sportivo ed il Coro . Continuano le cattive notizie dal tesseramento del 2013 che si è così concluso:

TESSERAMENTO	Soci	Amici degli alpini	totale
2012	3533	785	4318
2013	3418	765	4183
TOTALE 2013			- 135

Dall'analisi di questi dati, si evidenzia per il terzo anno consecutivo che il numero dei soci è diminuito più dei decessi; è un brutto segnale e non è sufficiente portare a giustificazione cause come l'aumento del bollino o la crisi che stiamo attraversando. Come l'anno scorso invito i capigruppo che hanno avuto le maggiori perdite di soci non dovuti a causa di decessi a fare un accurato esame ed ad individuarne le cause e porvi se possibile rimedio. Ben vengano gli amici che entrano in Protezione Civile, nella nostra Banda Musicale, nel Coro, nei Gruppi e ci danno veramente una mano e soprattutto condividono ed apprezzano la nostra Alpinità.

Segnalo con piacere e gli dico bravissimi a quei capigruppo con i rispettivi gruppi che hanno aumentato il numero dei soci Alpini. Abbadia alpina + 6 – Roure e S. Secondo + 2 – Baudenasca, Frossasco, Pinasca +1. Per completezza vi riferisco che il gruppo maglia nera ha perso 11 soci ed è seguito a ruota, passatemi il termine ciclistico, da parecchi altri.

Capitolo 5: **ATTIVITA' DELLA SEZIONE**

SEDE: Bravi e grazie ai consiglieri Giovanni Vaschetto e Giulio Cibrario che se ne occupano con passione del buon funzionamento e della piccola cantina che serve ad accogliere i soci che vengono a trovarci. Alcuni muniti di preziose scorte, grazie anche a loro.

Vi ricordo gli orari di apertura:

MARTEDÌ dalle ore 20.30 alle ore 22.30

Servizi di segreteria: Presenza di presidente, vice presidenti – Pomeriggio con convocazione: Comitato di presidenza

MERCOLEDÌ dalle ore 10.30 alle ore 12.00 Servizi di segreteria

GIOVEDÌ dalle ore 20.30 alle ore 22.30 Riunioni di:

Consiglio direttivo sezionale – Commissioni – Appuntamenti con la presidenza

Saremo comunque sempre disponibili su appuntamento con gli interessati.

SEGRETERIA:

So di ripetermi ma lo ritengo indispensabile. Il trio di consiglieri sezionali composto da Claudio Valente, Domenico Odetti ed Umberto Bossa con l'aiuto e la disponibilità dei vice presidenti, ha fatto funzionare ottimamente la segreteria con soddisfazione di tutti, compresa la gestione del sito internet.

Ricordo ai capigruppo che subito dopo l'assemblea annuale va trasmessa la relazione morale e finanziaria per facilitare il lavoro della segreteria. Perché continuo a ricordarlo. Nonostante le ripetute sollecitazioni purtroppo ci sono ancora dei gruppi che stentano ad adempiere a quanto richiesto e stabilito dal regolamento.

È molto importante per i gruppi che hanno un nuovo capogruppo, ricordarsi di rivolgersi in segreteria per la sostituzione del codice fiscale all'agenzia delle entrate.

La solita raccomandazione ai gruppi; tenete l'indirizzario sezionale costantemente aggiornato comunicando tempestivamente alla Segreteria eventuali inesattezze o variazioni. Il solo numero civico errato, molte volte è la causa del non recapito del giornale.

Tavolo della presidenza

L'agendina 2014 con i nostri appuntamenti è stata pubblicata sul numero di dicembre 2013 di "Tranta Sold", come inserto, staccabile e ripiegabile, continuando ormai questa bella soluzione con una spesa limitata.

L'elenco delle vostre manifestazioni dell'anno successivo consegnato puntualmente al congresso dei Capigruppo è indispensabile per la predisposizione della prossima agendina continuate così. A tutti quelli che dedicano ed hanno dedicato il loro tempo al lavoro della segreteria, capeggiati da Claudio Valente, con passione e competenza il mio più sentito grazie invitandovi ad un applauso di ringraziamento, per il loro grande lavoro svolto.

PERIODICO "TRANTA SOLD": Il nostro giornale è uscito regolarmente, molte le testimonianze di gradimento da parte di soci ed amici.

Le notizie ed articoli provenienti dal 3° reggimento Alpini rendono il nostro giornale completo con un collegamento costante tra Alpini in congedo ed Alpini in armi. Possiamo andarne fieri, questo attesta gli ottimi rapporti esistenti fra la sezione e gli Alpini in armi del 3°.

Ha richiesto un supplemento di lavoro ed uno sforzo economico il numero del primo trimestre 2013 con la storia dei 10 anni della nostra sezione tra gli anni 80 e 90 di fondazione, ne è valsa la pena perché completa il libro a suo tempo pubblicato per l'ottantesimo.

Scusate se insisto sull'esigenza, di consegnare gli articoli e le fotografie digitali su dischetto od utilizzando la posta elettronica della sezione pinerolo@ana.it con oggetto TRANTA SOLD.

Chi desidera abbonare a **TRANTA SOLD**; amici o conoscenti può farlo, rivolgendosi in segreteria.

Ricordo anche la possibilità di pubblicare la fotografia dei soci andati avanti.

Al direttore responsabile Cattalino Massimino, che dopo aver scritto il libro sui primi 80 anni e l'aggiornamento sui 10 anni successivi, per ringraziarlo di tanto lavoro gli faccio l'augurio di curare prossimamente la storia fra i 90 e 100 anni così inizia subito a prendere appunti in preparazione del 100esimo di fondazione e tutti noi saremo pronti a leggerla.

Al direttore responsabile, al comitato di redazione e a tutti quelli che scrivono e mandano articoli, complimenti ed un grande grazie .

COMITATO DI PRESIDENZA: Le riunioni si sono tenute al martedì pomeriggio. Non ho nulla di importante da segnalarvi, se non la grande armonia e serenità con cui si affrontano gli argomenti all'ordine del giorno per il consiglio, e le altre decisioni urgenti da intraprendere. Ringrazio tutto il Comitato di Presidenza per il grande sostegno e collaborazione con il sottoscritto.

RIUNIONI CDS: Anche il consiglio Direttivo Sezionale ha svolto ottimamente le sue funzioni con competenza e serietà, unita ad un assidua partecipazione alle sedute.

Purtroppo abbiamo avuto la grave perdita del consigliere ed amico Germano Gerlero che ricordo con stima ed affetto. Per motivi personali ma non in contrasto con la sezione che continua a frequentare, ha rinunciato a terminare il mandato il consigliere Silvio Crespo che ringrazio per il contributo dato.

Visto che non c'erano esclusi in graduatoria dalle ultime elezioni si è deciso di terminare l'ultimo anno di mandato con 2 consiglieri in meno, e non fare le votazioni. Durante l'anno sono state effettuate sei riunioni.

Proseguendo nella consuetudine anche nel 2013 il Consiglio è stato ospite di un gruppo per una riunione esterna. La sede è stata quella del gruppo di Perosa Argentina .Tutto è stato predisposto in modo impeccabile, con una grande accoglienza, ottimo il consiglio e la serata. Grazie e bravo al Capogruppo, ed al suo consiglio direttivo ed a tutti quelli che si sono prestati per l'ottima riuscita del consiglio. La cena offerta dal gruppo ottima, preparata dai cuochi alpini del gruppo, abbiamo cosi visto una bella sede e le capacità organizzative di un altro gruppo. Un grande grazie a tutti i consiglieri mio personale e spero da parte di tutta l'assemblea.

COMMISSIONI: Le commissioni, si sono riunite tutte le volte che serviva il loro parere ed intervento svolgendolo il lavoro con serietà e competenza dando spesso un apporto determinante alle varie iniziative. Grazie a tutti per l'impegno profuso .

RESPONSABILI DI ZONA: Ai responsabili di zona grazie per l'impegno, la vostra disponibilità e presenza all'interno dei vostri gruppi di riferimento. La zona di Germano Gerlero è stata suddivisa fra i consiglieri Daniele Forestiero e Giulio Cibrario. Il vostro lavoro e indispensabile come collegamento tra i gruppi e la Sezione, grazie.

CONGRESSO DEI CAPI GRUPPO: Il congresso dei capi gruppo si è svolto il 26 ottobre al sabato pomeriggio con cena finale preparata dalla nostra Protezione Civile che ringrazio. Il verbale è stato pubblicato sul nostro giornale e quindi ne siete al corrente. Quest'anno ci ritroveremo ancora sabato pomeriggio 25 ottobre, vi comunicheremo dove. Un grazie particolare a Don Alfredo CHIARA che ci ha ospitato nei locali del Seminario.

ASSEMBLEA ANNUALE: L'assemblea annuale 2013 si è svolta regolarmente il 17 marzo. La relazione morale è stata pubblicata integralmente sul nostro giornale, ed approvata al punto precedente dell'ordine del giorno.

MUSEO 3° REGGIMENTO ALPINI NEL FORTE DI FENESTRELLE.

La commissione durante l'anno ha continuato la raccolta di materiale molto interessante per il nostro museo. E' poi intervenuta sistemando il nuovo materiale e ridistribuendo il vecchio. Credo si sia imboccata la strada giusta per un lento ma continuo potenziamento del museo. Il museo è visitato e frequentato durante tutto l'anno ed in modo particolare in occasione del nostro concerto dei cori al forte di Fenestrelle. La nostra grande riconoscenza va all'associazione **FORTE SAN CARLO** per l'ospitalità e per come contribuisce a mantenere il museo. Grazie. Bravi e grazie ai componenti la commissione per il lavoro l'impegno svolto con competenza.

Il presidente Busso legge la relazione

RAPPORTI CON IL 3° REGGIMENTO ALPINI .

Anche nel 2013 è continuata la collaborazione fra la nostra sezione ed il 3° Reggimento Alpini presente alla caserma Berardi. Anzi voglio sottolineare che con il cambio dal comandante e l'arrivo a Pinerolo il 28 giugno del nuovo comandante Colonnello Carlo di Somma gli incontri hanno subito una brusca accelerazione.

Sono state programmate non solo incontri e cerimonie ufficiali ma vere e proprie attività fatte insieme, quali marce, ascensioni, visite ai campi invernali, discese sugli sci in notturna. Inutile sottolineare, che quelli di noi che hanno partecipato sono di colpo ringiovaniti e per gli alpini in servizio una piacevole novità che gli ha fatto conoscere ed apprezzare da vicino la nostra associazione. Vedremo se questa rinnovata amicizia si tradurrà anche in un aumento di tesserati,

per ora godiamoci questo felice momento. Grazie al comandante ed ai suoi subalterni. Voglio anche ringraziare il generale Massimo Panizzi comandante la brigata alpina Taurinense per gli incontri, la considerazione e le attestazioni di stima nei confronti della nostra sezione.

GIOVANI.

I nostri giovani sono una bella realtà ormai consolidata nel nostro interno, sono aumentati i capigruppo giovani che si sono presi la responsabilità di guidare i gruppi e la loro partecipazione alle attività della sezione. I consiglieri svolgono egregiamente il loro compito, come pure i due Vicepresidenti

Il coordinatore di raggruppamento dei giovani è un nostro giovane e con orgoglio dico che sta lavorando bene. La quinta edizione di "un giorno da alpino", con la partecipazione di militari del 3° Alpini e del gruppo di Prali, che ringrazio, ha avuto grande successo e soddisfazione da parte di tutti i partecipanti così numerosi da costringerci a chiudere anzitempo le iscrizioni. Vi anticipo che quest'anno la manifestazione per alternanza cambia vallata e sarà a Bagnolo Piemonte, auguri per un ottima riuscita.

Con grande soddisfazione mia, ma deve essere anche la vostra, perché lo ritengo il coronamento di anni di investimenti sezionali sui giovani, vi confermo che dopo 24 anni di assenza della sezione dal Consiglio Nazionale, quest'anno abbiamo un candidato nostro. Andremo a votare a Milano per un nostro Alpino un nostro giovane Mauro Buttigliero e gli auguro fin d'ora di venire eletto e di rappresentare degnamente la nostra Sezione. In conclusione Grazie e bravi a tutti i giovani.

CIVIDALE DEL FRIULI A PINEROLO

Il 28-29-30 giugno in concomitanza dei festeggiamenti per il 90° anniversario della nostra sezione, la sezione di Cividale del Friuli con a capo il Presidente Pierluigi Parpinel accompagnato da una trentina di alpini e famigliari è venuta a farci visita. Sono state tre belle giornate, ritrovarsi e ricordare l'esperienza analoga a casa loro dell'anno prima, la visita a Pinerolo, la permanenza a Pragelato con puntata in Francia a Briançon, e la partecipazione alla cerimonia della domenica a Fenestrelle è stata una bella esperienza di incontro tra alpini dei due estremi Est –Ovest della nostra Italia. Grazie amici Friulani a presto MANDI.

MANIFESTAZIONI 2013 a cui abbiamo partecipato**: Omissis**

MANIFESTAZIONI 2014 : Omissis (vedere l'agendina)

INIZIATIVE DI SOLIDARIETÀ PORTATE A TERMINE NEL 2013: Adozioni a distanza a SARAJEVO. Anche nel 2013, grazie alla generosità dei gruppi e di singole persone è continuata questa bella iniziativa. I gruppi che hanno collaborato e che ringrazio, possono vedere in segreteria la documentazione e i ringraziamenti dei responsabili dei bambini adottati.

Il col. Di somma socio della sezione

Banco Alimentare. I gruppi che aderiscono a questa importante iniziativa sono in aumento, la raccolta di quest'anno è stata pari all'anno precedente, nonostante la crisi che si fa sentire. Il punto di raccolta ed il trasporto degli scatoloni è stato seguito dalla nostra Protezione Civile. Donare agli altri è un esperienza che tutti gli Alpini dovrebbero provare, ce posto per tutti basta un po' di buona volontà. Grazie al vice presidente Carlo Travers che ha seguito e coordinato egregiamente tutto il banco alimentare.

Abbiamo continuato il banco farmaceutico non senza difficoltà per lo scarso numero di punti vendita che aderiscono. Noi comunque ci siamo, siamo pronti e diciamo presenti. A tutti quelli che si sono impegnati ed hanno collaborato Grazie.

INIZIATIVE DI SOLIDARIETA' SEZIONALI PREVISTE PER IL 2014: Il direttivo propone di: continuare le adozioni a distanza – continuare il banco alimentare – continuare il banco farmaceutico – eventuali altre iniziative verranno comunicate durante l'anno. Vi raccomando anche particolare attenzione alle iniziative locali per gli anziani ed i più bisognosi purtroppo in costante aumento, grazie anticipatamente.

RICONOSCIMENTI SEZIONALI: Saluto e ringrazio, i capi gruppo e tutti quelli che hanno terminato il mandato per il loro grande contributo al buon funzionamento della sezione e dei loro gruppi. Continuate a collaborare come avete sempre fatto. Procedo quindi alla consegna dei diplomi chiamando gli interessati in ordine alfabetico dei gruppi. **Roncaglia Luca:** Capo Gruppo di Abadia Alpina – **Girò Guido** Capo Gruppo di Baudenasca – **Bertone Giovanni** Capo Gruppo di Campiglione Fenile – **Vaglienti Renato** Capo Gruppo di Castagnole Piemonte – **Boiero Umberto** Capo Gruppo di Luserna S. Giovanni – **Bruno Giulio** Capo Gruppo di Osasco – **Ghigo Arturo** Capo Gruppo di Perrero – **Vaschetto Giovanni** Capo Gruppo di Pinerolo Città – **Rubiano Ezio** Capo Gruppo di

Riva di Pinerolo – **Taverna Giuseppe** Capo Gruppo di Virle Piemonte**.**

ANZIANITÀ DI SERVIZIO: Hanno maturato il diritto alla medaglia di Bronzo per anzianità di 6 anni Roncaglia Luca – Ribotta Luca – Hanno maturato il diritto alla medaglia d'Argento per anzianità 12 anni: Cabrellon Francesco – Jean Roberto – Travers Carlo – Busso Francesco.

Al termine della consegna delle riconoscenze chiudiamo questo capitolo con la consegna dell'onorificenza sezionale più significativa, la targa d'argento, che è il riconoscimento più importante conferito dalla nostra Sezione. Anche quest'anno la scelta, è stata interna alla nostra Associazione. Il premiato sono sicuro che non sa nulla, per non rovinargli la sorpresa ho preso tutte le precauzioni. Ringrazio i consiglieri che non mi hanno fatto domande sulla assegnazione della targa dimostrandomi sensibilità e fiducia ed il CDP che ha condiviso con me la scelta. Inoltre ci tenevo tantissimo prima del termine del mio mandato premiare un collaboratore che mi ha dato sempre un incondizionata disponibilità, ed amicizia. Il premio le viene conferito all'interno della caserma che lo ha visto operare per tanti anni. Ormai avete compreso a chi mi riferisco e spero siate concordi con la scelta del comitato di presidenza. Non vi faccio attendere oltre, e leggo la targa:

Targa d'Argento 2013 conferita all'Alpino

1° MARESCIALLO LUOGOTENENTE
CLAUDIO VALENTE

La Sezione consegna al suo consigliere Sezionale con stima, gratitudine e riconoscenza per il grande lavoro, preciso, assiduo, instancabile, svolto a capo della segreteria Sezionale con impegno ultradecennale .

Pinerolo, 23 marzo 2014

Il Presidente
Francesco Busso

TESSERAMENTO 2014 : Il tesseramento sta procedendo a rilento. La situazione aggiornata allo scorso martedì è la seguente: soci rinnovati 1971, amici 484 praticamente siamo al 50% e la fine di marzo è vicinissima. Gli intasamenti della segreteria negli ultimi giorni saranno inevitabili, con il rischio concreto della perdita del numero di aprile dell'alpino. Il costo del bollino, come stabilito dal congresso dei capigruppo rimane invariato a 22,00 €.

SITUAZIONE FINANZIARIA: nel prossimo punto all'ordine del giorno avrete la possibilità di sentire la relazione in dettaglio. Grazie a chi ha seguito la parte contabile e finanziaria Claudio Valente ed ai revisori dei conti. Vi anticipo solo che abbiamo affrontato al meglio le spese per i festeggiamenti del 90° di fondazione senza chiedere contributi a nessuno e tanto meno ai gruppi, questo era l'impegno che avevamo assunto l'anno scorso. Inoltre abbiamo avuto una sorpresa dalle spese condominiali per l'intervento di manutenzione al tetto. Nonostante questo posso affermare che la nostra situazione finanziaria ci permetterà di non modificare il costo del bollino per il prossimo futuro.

CAPITOLO 6: ATTIVITA' DEI GRUPPI

SEDI: durante l'anno il gruppo di Inverso Pinasca ha inaugurato la sua nuova bella sede. Altri gruppi la stanno preparando o rinnovando. È veramente da encomio come mantenete le vostre sedi, sono una piacevole realtà del nostro territorio. Bravissimi.

CAPI GRUPPO E CONSIGLI DIRETTIVI DI GRUPPO: Cari Capi Gruppo, in varie parti della relazione vi ho stimolato, diciamo così, a fare meglio ed a migliorarci costantemente. Credo che questo faccia parte dei miei compiti, ma se esamino la situazione nel suo complessivo vi devo fare un mucchio di complimenti, anche nell'anno appena trascorso avete svolto al meglio il vostro insostituibile incarico.

La vostra presenza sul territorio è la spina dorsale della nostra Associazione. A voi va la riconoscenza di chi vi parla e di tutto il Consiglio Direttivo. Come ogni anno, durante le assemblee, scadono dei consigli direttivi e si fanno le votazioni. Ed è normale che ci siano dei ricambi freschi, delle sostituzioni, voglio salutare tutti quei consiglieri che hanno lasciato i loro incarichi dopo anni di dedizione all'associazione; siete troppi per ricordarvi nominalmente ma vi ringrazio tutti per quello che avete fatto.

Ai consiglieri nuovi e ai riconfermati, ai capo gruppo riconfermati, continuate con lo stesso impegno e motivazione del passato, gli impegni che ci attendono sono tanti e non ci mancheranno le occasioni

La consegna della targa al M.llo Valente

di lavorare assieme, augurandovi tante soddisfazioni per le vostre iniziative portate a termine.

Anche quest'anno il rinnovamento nei gruppi è stato consistente, abbiamo superato il quinto dei Capigruppo che hanno passato il testimone a dei giovani.

Ai ben 10 nuovi capigruppo do il più cordiale benvenuto, unito all'augurio di buon lavoro, ed aggiungo, il sottoscritto, il consiglio direttivo sono a vostra disposizione, se serve, per darvi una mano. Vi chiedo di alzarvi in piedi quando vi chiamo, perché tutti possano fare la vostra conoscenza: Gruppo di Abbadia Depetris Flavio – Gruppo di Baudenasca Priotto Giuseppe – Gruppo di Campiglione Fenile Massa Trucat Valter – Gruppo di Castagnole Piemonte Montersino Marco – Gruppo di Luserna S. Giovanni Morina Dario – Gruppo di Perrero Guglielmet Bruno Stefano – Gruppo di Pinerolo Città Salerno Roberto – Gruppo di Osasco Buttigliero Marco – Gruppo di Riva di Pinerolo Giordana Aldo – Gruppo di Virle Piemonte Garetto Gian Mario.

FESTA ANNUALE DEI GRUPPI: L'agendina, come ormai consuetudine, allegata al numero di dicembre di Tranta Sold ci aiuta nella scelta di dove andare la domenica e molte volte già al sabato, non c'è che l'imbarazzo della scelta. Questo dimostra l'attività instancabile dei gruppi. Vi invito tutti caldamente ad una partecipazione attiva. Le feste non sono riservate ai Capigruppo e porta gagliardetti venite in tanti vi troverete benissimo e contribuirete a sostenere le nostre manifestazioni.

Ringrazio chi si è dimostrato disponibile nella ricerca di date dei propri festeggiamenti, per evitare

gli accavallamenti e la nostra banda così riesce ad essere presente a tutte le ricorrenze. Quando predisponete le vostre manifestazioni di gruppo vi raccomando di evitare la concomitanza con manifestazioni Nazionali, di Raggruppamento e Sezionali

SOLIDARIETA' DEI GRUPPI: Grazie a tutti quelli che hanno partecipato con entusiasmo alle iniziative di solidarietà promosse dalla Sezione. La partecipazione è stata grande su tutte le proposte.

"LIBRO VERDE" di seguito la tabella, aggiornata senza commenti, dei gruppi che hanno inviato i resoconti.

RIEPILOGO GRUPPI PUBBLICATI SUL LIBRO VERDE

ANNO												
2001	**2002**	**2003**	**2004**	**2005**	**2006**	**2007**	**2008**	**2009**	**2010**	**2011**	**2012**	**2013**
1	1	5	7	9	16	15	20	28	25	23	37	**29**

Ma oltre a questo sono a conoscenza che ogni gruppo promuove nel suo ambito altre iniziative di solidarietà che meriterebbero una lunga elencazione. I vostri obiettivi, sono spesso l'aiuto alle case per anziani ed il restauro del patrimonio storico dei nostri paesi per mantenerne viva la memoria. Bravi ed ancora grazie.

RICORRENZE DEI GRUPPI 2013: Hanno festeggiato: omissis – Sono state belle manifestazioni. Complimenti a tutti quelli che hanno organizzato e lavorato per la programmazione e lo svolgimento. Le attività di contorno quali mostre fotografiche, marce, cori ecc…Sono state molto belle ed hanno coinvolto la popolazione.

RICORRENZE DEI GRUPPI 2014: Si preparano a festeggiare l'anniversario di fondazione: 25 maggio VOLVERA 80° di fondazione – 15 giugno PINEROLO CITTÀ 60° di fondazione – 13 luglio PRAGELATO 55° di fondazione – 27 luglio ANGROGNA 55° di fondazione.

A tutti auguri e buon lavoro.

ASSEMBLEE ANNUALI DEI GRUPPI: Le assemblee dei gruppi sono terminate. In quasi tutte le assemblee è stato presente un rappresentante Sezionale e molto spesso accompagnato dal rappresentante di zona. In generale ho assistito, dove sono stato presente e mi hanno riferito dove non ho potuto partecipare di persona, di belle e partecipate assemblee. Molto bene Bravi , la situazione dei gruppi è ottima.

CAPITOLO 7: BANDA MUSICALE

Con gratitudine mia, del Consiglio Direttivo della sezione, dei Capigruppo e degli alpini pinerolesi, un grosso grazie a tutti i componenti la nostra Banda Musicale per i bellissimi momenti che ci regalano ogni anno. Senza la Banda le nostre manifestazioni sarebbero ben poca cosa. È stata garantita la presenza alle ricorrenze di tutti i gruppi che ne hanno richiesto la presenza. L'organico si è mantenuto stabile oltre i 50 elementi ed è un bel numero. La scuola di avviamento musicale continua a dare ottimi risultati, grazie a quelli che si dedicano con passione alla preparazione degli allievi. Vi ricordo le presenze più importanti del 2013: Piacenza adunata nazionale; Raduno di raggruppamento ad Ivrea; Concerto di S. Cecilia; Il comune di Pinerolo ci onora di chiamarci a partecipare a tutte le cerimonie civili nell'anno, siamo rimasti l'unico complesso bandistico nella città e noi rispondiamo puntualmente.

La banda è in ottima salute, con un repertorio ampio e variegato in grado di soddisfare al meglio le esigenze dei nostri raduni, ai quali si presenta in modo impeccabile; che affrontare concerti impegnativi ed applauditissimi come quello organizzato per S. Cecilia. Per non dimenticare il carosello in piazza Vittorio Veneto a Pinerolo per il 90° di fondazione.

Il direttivo della Banda, ha svolto il suo compito con impegno e perizia. Con questi risultati, un grosso grazie, al delegato alla Banda Michelfranco Sbarato, al Maestro Alberto Damiano, al Consiglio Direttivo ed a tutti i musici per l'impegno profuso ed in bocca al lupo per l'anno ormai iniziato con l'applauso beneagurante di tutta l'assemblea.

CAPITOLO 8: UNITÀ DI PROTEZIONE CIVILE: come ogni anno, inizio a descrivere un anno di attività della nostra Unità di Protezione Civile elencandovi alcuni numeri relativi al 2013: **ore lavorate N° 6032 – volontari impiegati N° 560 – interventi effettuati N° 68**

SUDDIVISIONE PER CATEGORIE

Interventi di protezione civile ore 1832 – interventi squadra sanitaria ore 1616 – interventi squadra cucina ore 1230 – interventi per lavori vari ore 1354

Impegni che raggruppano un grande numero di attività, che sono poi le specializzazioni delle varie squadre, che lavorando sodo insieme, sono costantemente allenate ad essere subito operative in caso di calamità. L'anno appena trascorso è stato abbastanza tranquillo sul fronte delle emergenze.

Vi ricordo che quanto contabilizzato, sono solo gli interventi realmente fatti e non tiene conto di tutti gli allertamenti che sono stati veramente tanti. Inoltre i volontari sono impegnati in riunioni bisettimanali per la programmazione degli interventi, corsi di ripasso dei corsi base già effettuati.

La formazione ci ha visto impegnati nel corso sull'uso in sicurezza della motosega sia teorico che pratico con uscite in bosco. L'elenco completo degli interventi viene pubblicato su Tranta Sold.

Sul fronte degli automezzi è stato sostituito il vecchio pick up con uno nuovo portando a 4 mezzi efficienti il parco automezzi, è stato inoltre rinnovata la disponibilità delle attrezzature con attrezzi più efficienti. Particolare attenzione viene posta sulla dotazione dei dispositivi di protezione individuali. Sono continuati i corsi di BLS, presso i licei.

Il 25°anniversario della costituzione dell'Unità di Protezione Civile e stato festeggiato con una semplice ma toccante cerimonia, presente la nostra banda, coro, ed un buon numero di gruppi con il gagliardetto. Durante la quale è stato inaugurato il nuovo mezzo; buona la partecipazione è stato un momento di grande aggregazione e di sprone per i volontari a continuare il loro faticoso volontariato.

Per il 2014 si prevedono, la ripetizione degli interventi con cadenza annuale, nella speranza di avere poche chiamate in emergenza. L'esercitazione di raggruppamento è in via di definizione. La squadra sanitaria con l'ambulatorio sarà presente a Pordenone all' adunata nazionale.

Vi comunico che è continuato il ricambio di qualche volontario che ha permesso di mantenere stabile il numero dei volontari e l'efficienza delle squadre. Ne abbiamo veramente bisogno, e ringrazio i capigruppo che ci aiutano nella ricerca e ci mandano nuovi validi volontari, continuiamo su questa strada del mantenimento della nostra P.C.

Quanto sopra elencato è il minimo che posso dire per rendere giustizia di quanto ci hanno donato questi uomini e donne. Andrebbero elencati personalmente e ringraziati, non so neanche se lo gradirebbero. All'alpina mi limiterò a dire al coordinatore Gianfranco Armand ai capi Squadra a tutti i Volontari GRAZIE,GRAZIE,GRAZIE.

CAPITOLO 9: GRUPPO SPORTIVO

Domenica 24 marzo si è disputata a Prali la settima edizione del quarto trofeo Giovanni Cosso. Buona la partecipazione e premi per tutti. Questo anno quarto trofeo ottava edizione, sempre a Prali domenica prossima 30 marzo. Grazie alla signora Cosso che mette in palio il trofeo a ricordo del nostro presidente.

Al direttivo del gruppo sportivo, al gruppo di Prali un grazie per quello che con molte difficoltà riesce a realizzare. Sabato 28 giugno marcia sezionale a Pragelato organizzata dal gruppo. Ce ancora spazio per una camminata che sarà assegnata al primo gruppo che la richiederà.

CAPITOLO 10: CORO SEZIONALE

Inserisco il resoconto delle attività 2013 riassunto dal Maestro. Il coro della Sezione ANA di Pinerolo, diretto da Mario Sbardellotto, è attualmente composta da 23 coristi. Si ritrova per le prove ogni giovedì presso la sede del gruppo di Pinerolo Città dalle 21 alle 23.

Il coro ha anche un piccolo spazio internet http://coroanapinerolo.ubivis.org dove vengono riportati oltre alla storia e alle informazioni di base, l'elenco dei concerti e il repertorio.

Nel 2013 il coro si è esibito in 7 concerti: 9 novembre, Bibiana, 140° anniversario di fondazione della Società Operaia Agricola di Mutuo Soccorso di Bibiana/Fenile – "MASSÈ LA GENT, SOPATÈ LE NOS…" – 24 agosto, Bobbio Pellice, 50° di fondazione del Gruppo Alpini – 11 agosto, Prali, Tempio valdese – Pralibro 2013 – "L**e bataje e le pitüre**" – 29 giugno, Forte di Fenestrelle, Salone manifestazioni di Porta Reale, 90° di fondazione della Sezione di Pinerolo - 8 giugno, Prarostino, Tempio Valdese - concerto per la Croce Verde di Porte con il Coro "La Cricca" di Montà D'Alba (CN) – 27 aprile, Scalenghe, 50° di fondazione del Gruppo Alpini – "**Bele fior d'ij brich**" con "La Piccola Corale di Scalenghe" – 16 marzo, Pinerolo, Teatro Incontro – concerto per A.P.S.M. Onlus – "**Le bataje e le pitüre**"

Ha inoltre presenziato il 5 maggio a Pinerolo al 25° di fondazione dell'Unità di Protezione Civile con l'esecuzione di alcuni brani.

Tre dei concerti si sono svolti al di fuori del circuito A.N.A., evidenziando come il nostro impegno e lavoro, poco per volta, sia anche apprezzato all'esterno della nostra associazione.

Un sentito ringraziamento va al Direttivo e al Presidente della Sezione per l'attenzione dimostrata anche attraverso la visibilità sul notiziario sezionale e il contributo economico assegnatoci (a parziale copertura delle spese organizzative e di gestione) e il gruppo di Pinerolo Città per la preziosa ospitalità settimanale. Non mi resta che aggiungere il mio e vostro bravi e grazie.

CAPITOLO 11:RINGRAZIAMENTI.

Al nostro past Presidente Nazionale Corrado Perona grazie per averci guidati in questi anni, al nuovo Presidente Sebastiano Favero rinnovo gli auguri con un grazie in anticipo per il pesante zaino che ha iniziato a portare egregiamente. Alle Autorità civili, militari, religiose, alle associazioni che hanno partecipato alle nostre manifestazioni il sentimento della più profonda gratitudine.

A tutte le persone che ci hanno aiutato in vari modi grazie per averci dato fiducia. Grazie agli amici che con le loro offerte ci danno la possibilità di far quadrare i conti anche economicamente, spesso il vostro aiuto è determinante.

Al comandante del 3° colonnello Carlo Di Somma grazie di tutto e della ospitalità odierna. Un grande grazie, nell'ordine Vice Presidenti, Consiglio Direttivo, Revisori dei conti, Giunta di scrutinio, il cappellano della sezione, Capigruppo e Consigli di gruppo e naturalmente tutti i soci ed amici.

CAPITOLO 12: OBIETTIVI PER L'ANNO IN CORSO.

Con nella memoria le immagini degli eventi organizzati per celebrare il nostro 90°, a partire dall'incontro con i consiglieri la sera del 3 Aprile nell'anniversario esatto della costituzione, alla marcia, possiamo ora dire dei mille su tutto il territorio della Sezione, alla commemorazione ufficiale a Fenestrelle nel luogo simbolo per la nostra associazione, per terminare con il concerto dei cori delle brigate alpine che ha coinvolto nell'ospitalità i nostri gruppi, possiamo guardare al futuro e programmare le attività per questo anno.

Tutto quanto prima elencato nella relazione in termini di programma per l'anno in corso è importante ed ognuno si sta preparando per svolgere al meglio la sua attività.

Vi raccomando ancora una volta di partecipare con entusiasmo alle attività Nazionali, di Raggruppamento, Sezionali, tutte le volte che ne avete la possibilità, coinvolgendo , perché no anche le vostre famiglie; sono sicuro che trascorreremo dei bei momenti assieme in armonia, amicizia ed allegria.

Vorrei richiamare la vostra attenzione e sottolineare l'evento del 21 giugno giorno del Gemellaggio con la Sezione Val Susa. Come già anticipato durante le assemblee di gruppo ci ritroveremo a Pragelato per salire a piedi a Sestriere ed incontrarci con gli amici della val Susa per trascorrere una bella giornata insieme. Chi non vuole camminare deve partecipare ugualmente raggiungendo il colle con il mezzo che vuole. Mi raccomando di coinvolgere famigliari ed amici, chissà se riusciamo ad eguagliare la marcia dell'anno scorso. Presto i capigruppo saranno coinvolti per organizzare i dettagli della manifestazione.

Un obiettivo con scadenza più lunga ma non per questo meno importante e che ci darà da lavorare già da quest'anno guardando al 2018 nel centesimo anniversario della fine della prima guerra mondiale. Si tratta di raccogliere la documentazione relativa a tutti i combattenti della prima guerra mondiale del nostro territorio non solo degli Alpini ma di tutte le armi, per farne una pubblicazione da pubblicare nel 2018 anche su CD, per evitare che tutto si disperda con il passare degli anni. Abbiamo già istituito una apposita commissione che presto si metterà al lavoro.

CAPITOLO 13 :CONCLUSIONI.

Cari delegati, sono giunto al termine di questa relazione che avrebbe dovuto essere più estesa per ri-

La folta rappresentanza dei gruppi

cordare un anno di vita associativa così intensa, ma preferisco non abusare della vostra grande pazienza. Questa che vi ho appena descritta è la situazione della nostra sezione, calza a meraviglia il detto, del bicchiere mezzo pieno e mezzo vuoto. Io che sono dalla parte degli ottimisti preferisco vederlo mezzo pieno con molti punti positivi e pochi negativi. Tutti assieme possiamo e dobbiamo migliorarci per affrontare i tempi che cambiano rapidamente e non sono certamente facili. Per quanto riguarda il nostro futuro, sarà quello che tutti noi riusciremo a prepararci impegnandoci seriamente. Vi invito ad approvare la relazione, a continuare il vostro cammino con il bagaglio di insegnamenti che ci hanno insegnato in ordine: quelli che ci hanno preceduti, la naia alpina, la vita associativa ed a trasmetterli a quanti ci sono vicini. Sento che la generazione che ci segue si sta inserendo veramente bene nella nostra associazione e questo ci è di grande stimolo e soddisfazione. Con umiltà, dobbiamo dare l'esempio e vivere da ALPINI come abbiamo sempre fatto. Cerchiamo tutti insieme di raggiungere lo scopo di rendere grande la nostra la nostra sezione i nostri gruppi, la nostra Unità di Protezione Civile, la nostra banda, il nostro coro, il nostro gruppo sportivo ed onorare così gli ideali, di quelli che ci hanno preceduto ed indicato la strada da seguire.

Concludo con un pensiero a tutti i nostri ammalati ed anziani, che non hanno potuto essere qui con noi oggi ma so che continuano a seguirci, a tutti loro giunga il saluto mio e di tutta l'assemblea.

Grazie dell'ascolto e della fiducia.

Viva gli Alpini, viva l'ITALIA

Francesco Busso

MAURO BUTTIGLIERO

Domenica 25 maggio a Milano, nel corso dell'Assemblea Nazionale dei Delegati, il nostro vice presidente Mauro Buttigliero è stato eletto Consigliere Nazionale.

È il terzo associato che rappresenta la nostra Sezione nel Consiglio Nazionale. Lo precedettero: il Col. comm. Matteo Bruno che rivestì tale carica per due volte: negli anni 1962-1967 e 1969-1975; il dott. cav. uff. Michele Ghio negli anni 1983-1989.

Il neo eletto è nato a Cavour il 24-12-1967. Dopo il diploma di maturità, ha proseguito (con una borsa di studio) gli studi presso il Centro Estero Piemonte di Lyon (Francia). Attualmente svolge l'attività di Agente di Assicurazione.

Arruolato col 1° scaglione 1988 ha svolto il CAR presso la caserma Rossi di Merano, quindi trasferito alla 40° batteria aviotrasportata del Gruppo Artiglieria da Montagna Pinerolo. Ha partecipato alle esercitazioni AMFL NATO Ardent Ground in Belgio e Ally Express in Turchia.

Mauro Buttigliero

Congedato col grado di caporale.

Appena congedato si è iscritto al gruppo di Cavour, ha svolto per alcuni anni l'attività di segretario del suo gruppo. Promotore del gemellaggio tra il gruppo di Cavour e il 3° Rgt. Alpini. Consigliere Sezionale dal 2001 al 2012. E' stato tra i primi referenti sezionali delle commissioni giovani organizzando con i giovani della sezione di Pinerolo innumerevoli iniziative anche in collaborazione con gli alpini in armi. Fa parte del comitato di redazione del giornale sezionale Tranta Sold. Dal 2011 è stato nominato coordinatore del 1° Raggruppamento dei referenti sezionali delle commissioni giovani. Dal 2012 vice presidente della Sezione di Pinerolo.

PORDENONE: LA SEZIONE PRESENTE IN FORZE

Un anno è trascorso da quando ci siamo ritrovati all'adunata nazionale di Piacenza, come sempre da tutte le parti d'Italia e dal mondo gli alpini sono arrivati numerosi anche all'adunata N° 87 che si è svolta nella Città di Pordenone con tanta gioia e con il piacere di ritrovarsi tutti insieme per celebrare e festeggiare la nostra festa. Siamo accorsi numerosi in questa splendida città di Pordenone che ci ha aperto le sue braccia e che abbiamo ricambiato con canti e suoni

delle varie bande e l'allegria che noi alpini portiamo sempre con noi.

La nostra sezione ha sfilato numerosa ed ordinata con le sue belle camicie in oltre 600 con 48 gagliardetti il comitato direttivo al completo affiancati da due ali di folla lungo tutto il percorso. Preceduta dalla nostra banda che ha suonato ininterrottamente ed in modo impeccabile. Il vessillo ha avuto l'onore di essere scortato oltre che dal nostro presidente Francesco Busso, dai vicepresidenti, ed anche da due presenze illustri che ci riempiono d'orgoglio l'attuale comandante del 3° Reggimento Alpini, colonnello Carlo Di Somma e dall'ex comandante colonnello Lucio Gatti entrambi amici della nostra sezione.

Come ormai consuetudine che comunque merita di essere ricordata ci hanno onorato della loro presenza 12 Sindaci del comprensorio di Pinerolo. Come spesso accade i momenti di gioia e di aggregazione terminano ma non dobbiamo perderci d'animo perché siamo tutti pronti a ripartire per la prossima adunata nazionale che si terrà nella terra d'Abruzzo e precisamente nella città di L'Aquila. Allora al prossimo anno arrivederci.

Robi

ALPINI, A PORDENONE SIETE STATI BRAVI!

Per 87 volte abbiamo ripetuto l'evento. È bello poterlo affermare anche se partecipo da pochi anni. La nostra Sezione partecipa all'Adunata con entusiasmo. Il direttivo sezionale, negli anni, ha tentato di migliorare lo sfilamento. Questa attività fa bene a tutti. A tutti piace vedere gli Alpini di Pinerolo che sfilano composti, orgogliosi di essere Alpini e di essere li a confermare che la loro silenziosa e laboriosa presenza persiste. La tenacia delle penne nere è un dato di fatto.

Il direttivo sezionale, come consueto, assegna il compito di aiutare gli Alpini a comporre le file e sfilare ad alcuni consiglieri. I partecipanti alla sfilata li conoscono bene quei tizi! Non sono poi così simpatici. La preparazione per lo sfila-

mento è sempre complicata. Oltre seicento persone da inquadrare. Tutti con le loro aspettative. "Voglio sfilare con il mio gruppo, con i miei amici, voglio stare all'esterno." Insomma per chi prova a inquadrare gli Alpini è un vero dramma.

All'inizio sembra impossibile. Chi ha il compito di inquadrare lo sfilamento prima della partenza ha sempre gli stessi pensieri: "Non riusciremo mai a sfilare in ordine! Avremo file da nove e da dodici. Sicuramente qualcuno si mangerà un panino davanti alle tribune! Lo scorso anno, poi, l'organizzazione ci ha lasciati due ore sotto il sole, quindi quest'anno aspetteremo sino all'ultimo prima di iniziare a preparaci!"

A Pordenone, però, è successo veramente di tutto! Lo sfilamento è partito in anticipo. L'ammassamento della nostra Sezione era ancora fissato al bancone del bar con le colazioni servite. La banda ha iniziato a suonare. Gli unici inquadrati erano la banda ed i sindaci. Come fare?

Come sempre! Un passo dopo l'altro, con pazienza, costanza, fermezza con la consapevolezza che le cose belle richiedono anche fatica. Così fila dopo fila siamo partiti e nel giro di un centinaio di metri eravamo inquadrati. Ripassato lo sfilamento, sistemato l'allineamento e prese le giuste distanze abbiamo sfilato. BRAVI!

La sezione di Pinerolo ha sfilato magnificamente ed il merito è unicamente degli Alpini che tra una battuta ed uno scherzo sono stati perfetti! Mi pareva bello raccontarvi l'opinione di chi lavora per l'ordine della sfilata, in quanto durante le operazioni non abbiamo il tempo per chiacchierare e ci si rivede tutti insieme solo l'anno successivo. Ovviamente auspichiamo che il nostro lavoro sia gradito, ma, a giudicare dai risultati, mi pare di poter sostenere che la risposta sia scontata. Ancora Bravi!

D.O.

MONS. RICCARDO ROSSI "È ANDATO AVANTI"

Il 29 giugno 1938 il vescovo monsignor Binaschi ordinava cinque preti: Demarchi Giuseppe, Martina Luigi, Morero Giuseppe, Rossi Riccardo, Trucco Aldo. Era grande festa per la diocesi, soprattutto per la parrocchia di Santa Maria di Bricherasio da cui provenivano tre dei nuovi preti: don Martina, don Rossi e don Trucco. Don Rossi era nativo di Luserna (19 settembre 1914) e si era trasferito con la famiglia in regione Tagliarea. Fu destinato a Macello accanto al vecchio parroco e vi restò sino al dicembre del 1939 quando fu trasferito con l'incarico di viceparroco a Pinasca.

Pochi mesi dopo, nel giugno 1940, l'Italia entrò in guerra. Con l'andar del tempo si rese necessario accrescere il numero dei cappellani militari. Era allora Ordinario Militare il vescovo Angelo Bartolomasi; prima di assumere detto incarico aveva retto la diocesi di Pinerolo dal 1922 al 1929. Furono sei i preti pinerolesi che risposero all'appello per stare accanto ai giovani militari chiamati a combattere in terre lontane: don Badariotto Enrico, don Borgna Giuseppe, don Martina Luigi, don Morero Giuseppe, don Rappa Bernardo, don Rossi Riccardo. Gli ultimi tre, passata la guerra, restarono a servizio dell'Ordinariato Militare diventando cappellani effettivi. Don Rossi ha così sintetizzato il suo servizio di cappellano militare:

Ten. Col. Mons. Riccardo Rossi

1942/1943 Designato dal vescovo Mons. G. Binaschi a cappellano militare. "*Partono i nostri giovani bisogna andarli assistere moralmente e spiritualmente*". Destinato ai Reparti dislocati nei Balcani (Albania).

1944/1945 Cappellano militare nell'Armata Italiana di Liberazione, operante nel Meridione dell'Italia, in collaborazione con gli Alleati.

1946/1954 Cappellano militare nelle FF.AA. di Polizia della Capitale e per la Regione Lazio-Umbria-Abruzzi.

1955/1960 Cappellano militare addetto alla Segreteria dell'Ordinariato Militare per l'Italia (Roma)

1960/1967 Cappellano militare capo per i Reparti del Presidio Militare di Pinerolo (Alpini, Cavalleria, Carristi, Uff. Veterinari.

1967/1972 Primo Capp. Milit. Capo per il 7° Comiliter di Firenze con funzioni Ispettive nei riguardi dei Capp. Milit. Residenti nella Regione Militare Tosco-Emiliana.

Lasciato il servizio di assistenza spirituale ai Militari don Rossi, che nel 1972 fu insignito del titolo di Cappellano di Sua Santità, tornò al servizio della Diocesi di Pinerolo. Così ha descritto i primi anni:

Coadiutore nella Rettoria di San Rocco in Pinerolo, vicario domenicale per due anni a Bricherasio, collaboratore per servizi vari dei parroci della Diocesi.

Dal 1980 al 2001 don Rossi ha svolto il suo ministero a favore delle case del Cottolengo operanti a Pi-

nerolo: Casa Apostolica sino al 1992, Ospedale sino al 1997, nuovamente a Casa Apostolica. Intanto nel 1997 era stato nominato Canonico della Cattedrale.

Nel 2001, trasferitosi alla Casa dell'Anziano, si occupò dell'assistenza degli ospiti sino a quando le condizioni di salute glielo consentirono. Nel 2008, ancora in buone condizioni di salute, ebbe la gioia di festeggiare il 70° di ordinazione presbiterale e nel 2013 il presbiterio diocesano gli si strinse intorno per i settantacinque anni di Messa. E' stato per vari anni il decano del nostro clero.

Monsignor Riccardo si è fatto amare; lasciato l'esercito, ha svolto un servizio non appariscente ma non per questo meno profondo. Ci ha lasciati "per andare avanti" la mattina dell'11 marzo; dire che egli rimane nel cuore di tante persone non è pronunciare parole di circostanza, è soltanto affermare una verità.

Don Giorgio Grietti

PRETI DELLA DIOCESI DI PINEROLO A SERVIZIO DELL'ESERCITO ITALIANO NELLE DUE GUERRE MONDIALI.

CAPPELLANI MILITARI DURANTE LA I GUERRA MONDIALE

BARALE Giovanni (1884-1957) – Cappellano 1ª Comp. Sanità dal 1916 al 1919.
BERGER Francesco (1887-1969) – Cappellano 3° Alpini dal 11 maggio 1915 al 14 aprile 1919.
CANAVESE Giovanni Battista (1887-1952) – Cappellano 2° Alpini dal 30 giugno 1916 al 25 agosto 1919.
CATTIBINI Paolo (1888-1959) – Cappellano 1ª Comp. Sanità dal 1 giugno 1915 al 2 ottobre 1919.
DELMONTE Giuseppe (1888-1916) – Cappellano dal 24 maggio 1915 al 4° Regg. Alpini Battaglione Aosta; **caduto sul Pasubio** nel 1916.
FRAIRIA Giovanni Rocco (1881-1952) – Cappellano 1ª Comp. Sanità dal 24 maggio 1915 al 19 marzo 1919.
GALETTO Giuseppe (1882-1948) – Cappellano 1ª Comp. Sanità dal 24 maggio 1915 al 30 dicembre 1918.
LOSANO Pietro Andrea (1889-1973) – Cappellano 4° Regg. Alpini dal 20 maggio 1915 al 1 dicembre 1919.
LUSSIANA Giovanni (1881-1940) – Cappellano 1ª Comp. Sanità dal 25 giugno 1915 al 22 marzo 1919.
MANZON Giuseppe (1889-1967) – Cappellano 3° Alpini dal 20 maggio 1915 al 20 dicembre 1919. **Medaglia di bronzo al V.M.**

In servizio militare durante la I guerra mondiale

ASVISIO Rinaldo (1891-1951) – Soldato 1ª Comp. Sanità dal 15 marzo 1918 al 1 giugno 1919.
BARAL Dionisio (1890-1969) – Soldato 1ª Comp. Sanità dal 6 maggio al 31 luglio 1916.
BARRAL Ferdinando (1886-1943) – Soldato 1ª Comp. Sanità in Albania dal 1916 al 1919.
BERT Paolo Celestino (1897-1970) – Sergente in Albania dal 1 luglio 1916 al 18 aprile 1919.
BOCCHIO Claudio (1889-1953) – Sergente 1ª Comp. Sanità dal 9 aprile 1916 al 15 luglio 1919.
BOLLA Luigi (1887-1956) – Soldato 1ª Comp. Sanità dal 5 maggio 1916 al 1 gennaio 1918.
BONNIN Giovanni Battista (1886-1956) – Soldato 1ª Comp. Sanità dal 5 maggio 1916 al 2 aprile 1919.
CAFFARO Giuseppe (1885-1969) – Sergente 1ª Comp. Sanità dal 24 maggio 1915 al 10 marzo 1919.
CALLIERO Enrico (1888-1965) – Soldato 1ª Comp. Sanità dal 6 maggio 1916 al 17 giugno 1919.
CATTIBINI Gaetano (1891-1968) – Soldato 1ª Comp. Sanità dal 26 luglio al 22 agosto 1918.
FENOGLIO Luigi (1887-1918) – Soldato di Sanità dal 1915; **deceduto in servizio** a Trieste, ospedale da campo, per broncopolmonite il 27 dicembre 1918.
GAY Carlo (1884-1970) – Soldato 1ª Comp. Sanità dal 16 giugno 1916 al 30 dicembre 1918.
MARTINA Giuseppe (1879-1962) – Soldato 1ª Comp. Sanità dal 16 luglio 1916 al 16 dicembre 1918.
PAOLASSO Lorenzo Luigi (1882-1953) – Soldato 1ª Comp. Sanità dal 25 luglio 1916 al 30 dicembre 1918.
PRIOLO Alessandro (1886-1964) – Soldato 1ª Comp. Sanità dal 1917 al 1919.
ROLFO Angelo (1883-1956) – Sergente 1ª Comp. Sanità dal 24 maggio 1915al 12 gennaio 1919.
ROLETTI Bonifacio (1882-1973) – Soldato 1ª Comp. Sanità dal 11 luglio 1916 al 27 febbraio 1919.
SAMUEL Giuseppe Vincenzo Verano (1883-1937) – Sergente 1ª Comp. Sanità dal 24 maggio 1915 al 11 novembre 1918.
SOLERA Giovanni (1880-1963) – Soldato di Sanità dal 29 giugno 1916 al 7 marzo 1919.

Cappellani militari durante la II guerra mondiale

BADARIOTTO Enrico (1908-1968) – Cappellano al 5° Regg. Alpini Btg. Edolo dal 2 settembre 1940 al 1947. **Medaglia di bronzo al V.M.**
BORGNA GIUSEPPE di Pinerolo (1913-1990) – Cappellano dal 19 aprile 1941 all'8 settembre 1943. Nuovamente in servizio dal 4 novembre 1953 al 1957.
MARTINA Luigi di Bricherastio (1913-2006) – Cappellano dal 1 settembre 1941 all'8 settembre 1943.
MORERO GIUSEPPE di Bricherasio (1915-1991) – Cappellano dal 1 luglio 1940. Cappellano effettivo dal 1 dicembre 1952. In servizio sino al 1977.
RAPPA Bernardo di Cavour (1912-2006) – Cappellano dal 1 marzo 1941. Cappellano effettivo dal 1 dicembre 1952. In servizio sino al 1973.
RICHIARDONE Alfredo (1901-1979) – Cappellano all'Ospedale Militare di Torino dal 1934. In seguito Cappellano effettivo.
ROSSI Riccardo di Bricherasio (1914-2013) – Cappellano dal 27 luglio 1942. Cappellano effettivo dal 1 dicembre 1952. In servizio sino al 1972.

I dati, talvolta non completi, sono desunti dai documenti di cui dispone l'Archivio Diocesano di Pinerolo.

(a cura di don Giorgio Grietti)

RUBIANA

Sabato 12 aprile, a Rubiana, il nostro Presidente Francesco Busso ha partecipato, con il Vessillo sezionale, alla manifestazione che in simultanea, il locale Gruppo alpini ed il Comune di Rubiana avevano organizzato per l'inaugurazione di una piazza dedicata alla M.A.V.M. Giorda Paolo Antonio e del monumento all'alpino.

L'alpino Giorda, effettivo del 3° Reggimento Alpini Btg. "Susa", fu poi nel 1942, aggregato al Btg. "Pinerolo" 25ª Compagnia. Trovò eroica morte nel corso di uno scontro a fuoco in una località della Croazia. La motivazione della M.A.V.M. recita: «Porta fucile mitragliatore, durante un violento combattimento proteggeva con precise raffiche la propria squadra fucilieri che prendeva posizione in una casa. Raggiunta anch'egli l'abitazione e già al sicuro, mentre si accingeva a riaprire il fuoco, si accorgeva che un portamunizioni era caduto ad un centinaio di metri. Di sua iniziativa, nonostante il preciso tiro nemico, si lanciava presso il compagno per trarlo in salvo, ma era già deceduto. Raccolta la cassetta munizioni, la passava ai compagni attraverso la finestra. Mentre sul davanzale stava per mettersi in salvo, cadeva colpito mortalmente. Ovaj Brod (Croazia) 13 aprile 1942».

C'ERA ANCHE LUI...

Leggendo le diverse notizie riportate su "Tranta Sold" del 4° trimestre (dicembre 2013), notai quel trafiletto che riportava la bella notizia della promozione a Gen. B. Flavio Garello, Comandante della Legione Carabinieri Friuli-Venezia Giulia.

In un attimo il mio pensiero tornò indietro di quarantacinque anni, quando la nostra Banda Musicale A.N.A. Pinerolo, per la prima volta partecipava all'Adunata Nazionale Alpini e precisamente a Bologna (siamo nel 1969), sfilando in testa alla Sezione riscuotendo calorosi applausi. Mi sono detto: ma c'era anche lui, il nostro caro Flavio allora giovanissimo ma motivato, davanti alla Banda a scandire il ritmo con l'imperiale.

Per noi più anziani era un allievo molto intelligente e legato alla Banda. In seguito, per motivi di studio aveva dato le dimissioni: iniziava così la sua carriera ottenendo ottimi risultati…il tempo passa…

Finalmente è arrivato a raggiungere il meritato traguardo. Un mio personale augurio di cuore vada per il suo periodo di comando.

Bordignon cav. Nicola (classe 1928)

TROFEO COSSO

Domenica 30 marzo si è svolta la tradizionale gara sezionale di sci che metteva in palio il 4° Trofeo Giovanni COSSO.

La pista "Ciatlet", magistralmente preparata dalla

Prali - La premiazione

Prali - La premiazione

Prali - La premiazione

Prali - La premiazione

società "Nuova 13 Laghi" e tracciata dai maestri delle scuole di sci di Prali, è stata teatro di gara per una novantina di sciatori di tutte le categorie.

Al termine della competizione tutti sulla terrazza della Capannina per le premiazioni che, alla presenza di Mauro Cosso figlio del nostro compianto presidente, hanno visto assegnare alla Sezione di Pinerolo il 4° Trofeo Cosso per una classifica finale dove il 3° Alpini si è posizionato al secondo posto e la Sezione di Torino al terzo.

Ma la splendida giornata si è poi chiusa con un ricco banchetto sulla terrazza della Capannina con un bellissimo sole che ha allietato tutti i partecipanti. Ancora una volta il gruppo di Prali ha organizzato una giornata spettacolare sotto tutti i punti di vista!!

Il giovane MAX

JBEL TOUBKAL

Il **Jebel Toubkal** in tamazight *Adrar n Tougshal* cioè la "vetta da cui si vede tutto", con i suoi 4165 metri, è la montagna più alta del Marocco, della catena montuosa dell'Atlante e di tutto il Nord Africa. Si trova a 63Km a sud della città di Marrakech, nel Parco Nazionale di Toubkal.

I primi europei ad averlo scalato sono stati il Marchese di Segonzac, Vincent Berger e Hubert Dolbeau il 12 giugno 1923. nell'agosto del 2010 Rosie Jones ha salito il Monte Toubkal per una raccolta di beneficenza dovuta a Help for Heroes. (fonte it.wikipedia.org).

Un nostro alpino del Gruppo di Prali ha pensato di soddisfare la sua curiosità ed è andato a verificare se veramente si può vedere tutto.

"L'Atlante è una catena meravigliosa ed i berberi sono, per quel poco che ho potuto vedere, molto simili a noi, gente delle Alpi. Lavoratori, riservati, ospitali e montanari. La cima si raggiunge senza difficoltà alpinistiche degne di nota. Il panorama è stupendo. Diverso dal nostro, molto dolce e brullo. Il vento non manca mai.

Non si vede tutto, ma molto si! Arrivare in punta al Toubkal è un bel traguardo. Occorre organizzare un minimo di spedizione e prendersi almeno 4-5 giorni.

Il Monte Jeb Toubkal

Il socio Domenico Odetti in cima al Jeb Toubkal

Una bella esperienza alla portata di tutti che consiglio vivamente a tutti gli amanti delle terre alte. Il rifugio prima della vetta si trova a 3200 metri circa e si può godere di un panorama eccezionale.

Il viaggio, come tutti i viaggi, ha il pregio di accrescere le conoscenze del viaggiatore. Gli Alpini continuano a frequentare le loro alte montagne ed esplorare le terre alte, questo non può che arricchire chi le vive: gli Alpini.

D. O.

CONGRESSO NAZIONALE COMMISSIONE GIOVANI

Anche la Commissione Giovani della Sezione ha partecipato, al Congresso Nazionale, in programma nei giorni 28/29/30 marzo a L'Aquila, con cinque rappresentanti: Mauro Buttigliero, presidente della Commissione Giovani del 1° Raggruppamento, Gaydou Alberto, Morina Dario, Toppino Valerio e Callieri Guido.

Si parte venerdì mattina per arrivare alle ore 13 ad Asti dove c'è la partenza del pullman assieme agli altri giovani del 1° raggruppamento; dopo un lungo viaggio di circa 9 ore in allegria, siamo arrivati a L'Aquila alla Caserma Francesco Rossi, sede del 9° Reggimento Alpini. Dopo aver sistemato i bagagli nelle camerate, ci hanno portato nella sede degli alpini di Barisciano, un paese vicino, dove siamo stati accolti con grande amicizia da tutti i presenti, consumando una ricca cena.

Al mattino adunata nel piazzale della caserma, alle 8,30 alzabandiera, poi ci spostiamo nel salone per l'inizio del congresso.

Il col. Massimo Iacopucci, comandante del 9° Reggimento Alpini, prende la parola per salutare e ringraziare tutti i partecipanti, dopodiché il Presidente della Sezione Abruzzo, Giovanni Natale, saluta e inaugura ufficialmente, alla presenza della RAI, di TV private e di giornalisti, il Comitato organizzatore dell'88ª Adunata Nazionale a L'Aquila nel 2015.

Alla presenza del Vice Pres. Nazionale Renato Zorio e di altri due Consiglieri Nazionali, il Pres. della Comm. Giovani Nazionale, Roberto Bertuol, portando il saluto del Pres. Naz. Favero, illustra il tema dei lavori che sarà basato sul motto "Onoriamo i morti per aiutare i vivi".

Segue l'intervento del Pres. del comitato organizzativo dell'88ª Adunata, Cons. Naz. Luigi Cailotto, che illustra il progetto per portare le scuole in visita ai percorsi della guerra e per il recupero dei Sacrari nel ricordo e nella memoria dei Caduti; in seguito il caporale Deon illustra l'impegno del 9° Rgt. Alpini in Afghanistan con la missione ISAF (iniziata nel 2001) con il compito di assistere il Governo afgano nel mantenimento della sicurezza del Paese. Al termine di questa missione (fissato per il 31 dicembre 2014), tutte le province afgane avranno le forze di sicurezza per poter mantenere l'ordine pubblico, specifica inoltre che gli attacchi fatti in questa missione, sono avvenuti, per l'80% in aree dove c'era solamente il 19% della popolazione, cercando quindi di limitare il danno alle persone civili. ISAF punta ora solo più al ruolo di supporto al combattimento fino al 01/01/2015, in seguito, ci sarà l'aiuto finanziario di 16 miliardi di dollari fino al 2017. Il Comandante fa notare che durante le missioni, i familiari rimasti a L'Aquila, hanno avuto un grande aiuto dalla popolazione anche nelle piccole cose della vita quotidiana.

A livello nazionale si è parlato di una iniziativa in corso: ricostruire un ponte a Livenka (ex Nikolajewka) per ricordare i nostri Alpini che sono morti in quella terra straniera (84.000 italiani tra morti e dispersi). Dopo aver costruito l'asilo di Rossosch, con più di 600 volontari, si vuole continuare a ricordare costruendo il " Ponte dell'Amicizia" (12 metri). Quest'opera attualmente è temporaneamente sospesa in attesa del chiarimento della situazione politica tra Russia ed Ucraina.

Il Sindaco de L' Aquila, intervenendo al congresso, si rivolge dicendo che per loro l'adunata è un occasione irripetibile per far vedere a tutti che la ricostruzione sta procedendo, ricevendo con affetto gli alpini, specificando che dopo il terremoto il loro aiuto è stato essenziale. Segue l'intervento dell'on. Marini affermando che ha trovato il Sindaco molto disteso per il procedere della ricostruzione, gli alpini al loro arrivo troveranno un cambiamento quasi totale della città e afferma che, non potendo più tornare la leva obbligatoria, stanno lavorando per avere un periodo di alcuni mesi di leva, perché l'Italia non può perdere lo spirito d'amicizia, rispetto e senso del volontariato che hanno gli alpini.

Il presidente della Sezione afferma di essere contento di aprire oggi i lavori per l'Adunata Nazionale, in quanto oggi si sa troppo poco del lavoro fatto dagli

L'Aquila - Lo schieramento dei vessilli

L'Aquila - Vessillo e giovani della sezione

alpini; L'Aquila sarà quindi l'adunata del cuore, per tutto quello che l'A.N.A. ha fatto per loro e per ricordare i valori alpini che purtroppo oggi molti giovani non hanno più.

È seguito un breve intervento del dott. Paolo Plini del CNR sui luoghi della Grande Guerra: si sono trovati 983 siti, 280 campi di prigionia, 233 cimiteri e fosse comuni.

Interviene Mauro Buttigliero dicendo che i presidenti di Sezione devono essere convinti che l'esistenza della Commissione Giovani è indispensabile per il futuro dell'A.N.A. che non ha e non vuole avere nessuna rivalità verso i veci. Alla fine dell'intervento, il Consigliere Nazionale responsabile della zona Torino e Pinerolo, si è alzato stringendogli la mano e facendogli gli auguri quale suo successore.

Un momento di commozione ha coinvolto i presenti alla presentazione di un video in ricordo dell'Alpino Matteo Miotto caduto in Afghanistan. È seguita la presentazione del nuovo motto stabilito dal CDS: «Gli Alpini…esempio per l'Italia».

La visita guidata al centro storico della città ha permesso di prendere visione dei danni terribili che ha avuto. Ovunque macerie e minacce di crolli.

Domenica mattina, alzabandiera alle 8,30, seguita dalla ripresa dei lavori con una presentazione di fotografie di un nuovo libro sull'Asilo di Rossosch a vent'anni dalla costruzione. Ora, in questa struttura una parte è stata riservata a foresteria per gli alpini che desiderano visitare le località teatro della nostra presenza in Russia.

Dopo l'ascolto dei numerosi interventi che evidenziarono che, in quasi tutte le Sezioni la Commissione Giovani trova difficoltà nell'essere seguiti e ascoltati. I lavori terminano verso le ore 11 con la relazione del Pres. della Commissione Giovani Nazionale, con un ringraziamento a tutti i partecipanti e un arrivederci all'Adunata di Pordenone.

Dopo le fotografie di rito davanti al monumento, con saluti ed abbracci ci siamo lasciati e siamo ripartiti per il viaggio di ritorno lasciandoci alle spalle una tre giorni molto costruttiva, pieni di amicizia ed allegria

Toppino Valerio

BANDA MUSICALE

La Banda Musicale della Sezione mercoledì 22 gennaio ha tenuto nella propria sede l'annuale assemblea dei musici. Erano presenti un buon numero con il loro maestro Alberto Damiano.

Il consigliere delegato Sbarato Michelfranco ha dato lettura della relazione morale, ricordando il musico Trapani Calogero che è andato avanti e la nascita di Khristian e Sofia figli dei soci: Igor Damiano e Mirco Bertetto. Dopo avere salutato e ringraziato i presenti per la partecipazione ha elencato le attività svolte dalla Banda. Nel corso del 2013 la Banda musicale ha tenuto 40 sedute di prova e 17 servizi di cui 10 per gli alpini. Da rimarcare sono l'impegno notevole richiesto ai musici nelle lunghe sfilate dell'adunata nazionale e quello di raggruppamento, per l'impeccabile carosello in piazza per il 90° anniversario della fondazione della Sezione e il concerto di S. Cecilia dove si sono anche esibiti in un saggio i giovani del corso musicale.

Il consigliere delegato ha insistito nel sottolineare che la banda sezionale deve sentirsi come un gruppo, avendo strutture e obblighi sociali simili e sempre ispirati allo spirito alpino.

La tesoriera ha illustrato nel dettaglio le voci del bilancio ed al termine l'assemblea ha approvato.

Il presidente della sezione Cav. Francesco Busso ha preso la parola per ringraziare tutti nei vari ruoli ed in special modo il maestro ed ha illustrato gli impegni già previsti per il corrente anno.

Dopo la spiegazione del regolamento di voto si è proceduto al rinnovo del direttivo che risulta così composto: Bertone Erika, Bianciotto Italo, Bounous Sergio, De Michelis Daria, Moriena Enrico e Salvai Alessandro revisore dei conti La riunione, come sempre è terminata con un sostanzioso rinfresco.

LA BANDA A PORDENONE

La Banda Musicale A.N.A. ha partecipato con 30 musici alla Adunata di Pordenone.

Nella giornata di sabato ha suonato per le vie della città e tenuto due concerti, di cui quello davanti al palazzo comunale è stato molto apprezzato anche per l'ottima acustica. Il pubblico ha calorosamente

applaudito a lungo l'esecuzione fatta con passione e dedicata al popolo friulano del celebre canto STELUTIS ALPINIS.

CENA AL JERVIS

Gli Alpini sono Alpini a loro piace stare insieme e poco importa se sono in armi o in congedo, purché appartenenti a questa grande famiglia. Al fine di scaldare i motori per le attività estive abbiamo affrontato una piccola escursione notturna alla Conca del Prà, alta Val Pellice, in compagnia del Comandante del 3° Alpini Colonnello Carlo Di Somma, del Ten. Colonnello Davide Peroni e alcuni ufficiali.

Siamo partiti da Villanova e con noi vi era un bel numero di signore che, con entusiasmo inaspettato, hanno affrontato la marcia resa difficoltosa dal percorso abbondantemente innevato.

L'escursione, che aveva come obiettivo la cena al rifugio Willy Jervis, è durata un'ora e trequarti in salita e poco più di un'ora in discesa al chiaro delle torce elettriche.

Uno degli organizzatori della gita era Giovanni Bertone tutti, salendo, hanno notato il suo bastone: corto, storto, robusto con una strana impugnatura. Di sicuro un oggetto al quale deve esser molto legato! Al ritorno, dopo la cena, abbiamo sentito esclamare "bôia faus l'hai dësmentià 'l bastun". Da solo nella neve ed al buio è partito per andarlo a recuperare accompagnato unicamente dall'incredulità dei più. In un niente ci siamo nuovamente trovati in sua compagnia. Un'impresa da **vecchia roccia**! come quella di mettere a disposizione il camoscio ed il muflone per la cena. Alla fine della serata ci siamo ritrovati arricchiti di una nuova e bella esperienza.

Banda Musicale - Pordenone, prima della sfilata

Sezione - Cena al Jervis

RIPETERE SERVE??? MAH!!!

Parliamo nuovamente di collaborazione. Già alcuni risultati tornano a favore dei corrispondenti dei Gruppi che usano la posta elettronica per trasmettere il materiale da pubblicare su Tranta Sold, ma, se per i testi scritti le cose sono decisamente migliorate, sul lato delle fotografie siamo ancora lontani.

Le fotografie debbono essere inviate ESCLUSIVAMENTE in JPG (JPEG) (tutti gli altri formati, specialmente fotocopie, verranno CESTINATE) e con alta risoluzione altrimenti compariranno delle fotografie che stonano sul nostro giornale.

Inviare il materiale a: pinerolo@ana.it

e per conoscenza al mio nuovo indirizzo: cattalino.massimino@virgilio.it

Vita dei Gruppi

Gruppo di Bricherasio

Domenica 26 gennaio 2014 il Gruppo di Bricherasio si è ritrovato per l'annuale Festa Sociale. Come è nello spirito alpino, la festa è iniziata con l'alzabandiera in sede ed è proseguita con l'assemblea annuale dei soci.

Il Capo Gruppo, dopo il saluto ai presenti ha letto la relazione di quanto è stato fatto durante l'anno trascorso. In particolare sono state ricordate le partecipazioni ai raduni di Piacenza e di raggruppamento a Ivrea, nonché ai raduni dei gruppi di Buriasco, Prarostino, Fenestrelle, Bibiana, Bobbio Pellice, al 25° di fondazione della Protezione Civile, a Briançon, al cambio del comandante del 3° Reggimento e al Banco alimentare. Un buon numero di partecipanti ha preso parte alla marcia da Bobbio Pellice a Pinerolo per i 90 anni della sezione con la preparazione del rancio fatta dal nostro gruppo. Sono state elencate le attività svolte durante l'anno: la pulizia del monumento e la riscrittura delle lapidi, la pulizia e manutenzione dell'oratorio e della casa vacanze di Ca Nostra.

Una menzione particolare ai soci Caffaratti Sandro per l'ottimo risultato conseguito nella maratona di New York, ed al socio Morero Zelio 3° classificato nella sua categoria del Trofeo Stellina e 2° classificato ai campionati nazionali di Domodossola.

L'illustrazione del bilancio ha evidenziato un discreto avanzo di cassa. Dopo l'approvazione della relazione e del bilancio è stata data la parola al consigliere sezionale Travers Carlo che ha portato i saluti del presidente e illustrato le attività future.

L'assemblea è poi proseguita con l'illustrazione delle attività programmate: raccolta tappi plastica per il Sermig, manutenzione e pulizia dell'oratorio, uso della carrozzina, e regalo per i soci ultraottantenni. La giornata si è poi conclusa con l'incontro conviviale in compagnia delle gentili signore presso l' agriturismo La Bacca Blu. Il Segretario Ballari Renato

Bricherasio - La sig.ra Chiaverano Lodovica - 105 anni

Il consigliere sezionale Sbarato Michelfranco ed il Segretario Ballari Renato hanno fatto visita portando un omaggio floreale alla signora Chiaverano Lodovica, mamma e nonna dei soci Mellano Giuseppe e Danilo, in occasione del 105° compleanno. È la più longeva del paese e gli Alpini non potevano dimenticarla.

Gruppo di Cantalupa

Il 25 Aprile 2014 come ogni anno si è svolta a S. Martino di Cantalupa la commemorazione dei Caduti partigiani in occasione delle celebrazione per la Festa della Liberazione. Alla presenza delle autorità civili e di una numerosa rappresentanza della popolazione, Don Luciano Bertinetto ha celebrato la S. Messa di suffragio con l'accompagnamento della Fi-

larmonica Pinerolese di Frossasco e della Schola Cantorum di Cantalupa.

Al termine della funzione religiosa il sindaco di Cantalupa Giustino Bello ha tenuto un breve discorso sul significato della lotta di Liberazione e ha ringraziato tutti i presenti per il loro contributo nel mantenere vivo il ricordo di quei tragici anni. Molto nutrita è stata la presenza delle associazioni d'arma: oltre alle rappresentanze dell'Associazione Arma Aeronautica di Pinerolo e Airasca erano presenti i gagliardetti dei gruppi A.N.A. di Cantalupa, Frossasco, Roletto, Ostana e Alpette.

Dopo il rinfresco gentilmente offerto dalle famiglie Monge e Serafino a cui va il nostro sentito ringraziamento per l'ospitalità, la giornata è proseguita con il consueto pranzo alpino.

Pairetti Roberto

Cantalupa - Al cippo di San Martino

Cavour - I reduci

Gruppo di Cavour

Nel corso della celebrazione della Festa della Liberazione, accanto all'orazione ufficiale seguita dalla S. Messa, dall'alzabandiera e dalla deposizione della corona al monumento ai Caduti, l'Associazione dei Combattenti e Reduci di Cavour ha consegnato la sua Bandiera al gruppo Alpini di Cavour. Non si tratta di uno scioglimento ma di un passaggio di consegne dettato dal fatto che ormai a rappresentare l'associazione sono rimaste sei persone: Giovanni Vittone, Giacomo Beltrandi, Giacomo Beltramo, Tommaso Boggino, Gioacchino Bertotto e Paolo Turaglio; troppo poche per continuare a garantire la presenza in ogni occasione ufficiale.

Cavour - Il passaggio della bandiera

Il capogruppo A.N.A., Francesco Crosetti ha commentato dicendo: "Siamo orgogliosi di custodire, d'ora in poi, la Bandiera di questi uomini valorosi, sapremo conservarla e le daremo il giusto risalto ogni volta che se ne presenterà l'occasione certi che Combattenti e Reduci continueranno (e noi con loro) a mantenere viva la memoria; il loro gruppo si sta assottigliando per via dell'età, ma noi Alpini cercheremo sempre di portare in alto il loro valore e il ricordo delle loro imprese".

Gruppo di Cercenasco

Benvenuti a Voi, alpini, consorti e simpatizzanti e un benvenuto particolare ai componenti dall'Associazione Agricoltori di Cercenasco, per aver partecipato a questo momento di aggregazione conviviale nel giorno del ringraziamento.

It's a plesure for the Cercenasco's people to have the Superior Mother of the Elpers of Mary Sisters as guest of thaksgiving day. Welcome to Cercenasco. Ho dato il benvenuto a nome di tutti i Cercenaschesi alla Madre superiora delle suore.

Oggi, qui, al posto mio, avrei preferito ci fosse Mario Rossi, piuttosto che Paolo Bianchi, magari della classe 1970 o dintorni a porgere i ringraziamenti all'assemblea per essere stato votato quale capo gruppo alpini di Cercenasco per il prossimo triennio 2014-2016. Purtroppo così non è stato. Pur essendo uno strenuo sostenitore per un ricambio generazionale, mio malgrado, dovrò rimettere lo zaino in spalla e continuare il cammino. Mi consola però il fatto che al mio fianco, nel direttivo alpini, ho dei ragazzi stupendi, pur con le loro innumerevoli incertezze lavorative e le comprensibili preoccupazioni per il futuro dei loro figli; di questi ragazzi ne vado fiero ed orgoglioso. Ragazzi meravigliosi, delle ultime leve che hanno svolto il servizio militare nelle truppe alpine. Preparati, volenterosi, disponibili sempre, ai quali va il mio più cordiale ringraziamento per avermi **supportato e soprattutto sopportato** in questi anni e anche per quelli a venire. Grazie a loro sento lo zaino meno pesante, e la loro vicinanza è servita, e servirà sicuramente negli anni futuri, quale incitamento a guardare avanti con determinazione e fiducia soprattutto nei momenti critici come quelli nei quali stiamo vivendo.

L'età media dei soci del gruppo alpini sta inesorabilmente aumentando, e purtroppo, l'anno appena trascorso ha visto ben tre, tra soci e aggregati, andare avanti. Persone lodevoli, che partecipavano attivamente alla vita del gruppo. A queste persone salite nel Cielo di Cantore, vorrei dire grazie per l'esempio di onestà e rettitudine che ci hanno trasmesso, e per quanto hanno fatto per il gruppo alpini e per la comunità di Cercenasco. È sulla scia, e con la continuazione del loro encomiabile esempio che ognuno di noi, nel proprio piccolo, può e deve impegnarsi concretamente per contribuire a migliorare la nostra disastrata società. Solo così, con l'impegno di tutti, indistintamente, riusciremo a lasciare alle generazioni future prospettive di crescita e di benessere.

Come avrete letto sul "Filo", Don Grande è stato premiato con la medaglia d'onore per gli internati nei campi di prigionia nazisti. È un grande orgoglio dell'Amministrazione Comunale e del gruppo alpini, che il nostro socio Giò Battista Grande abbia finalmente avuto la riconoscenza ufficiale per le sofferenze patite durante l'ultimo conflitto mondiale. Ciao e grazie Don Grande

La raccolta di generi alimentari a lunga conservazione per il Banco alimentare 2013, ha purtroppo risentito dell'infinita crisi economica che sta mordendo sempre più nella carne viva delle persone. 337,6 Kg raccolti contro i 478 del 2012. -34 %. Vada comunque il nostro ringraziamento a tutta la popolazione di Cercenasco sempre sensibile ai bisogni dei più emarginati.

Il prossimo 11 maggio 2014 si svolgerà l'adunata Nazionale Alpini a Pordenone. Chi fosse interessato può mettersi in contatto con il direttivo. Il 28 settembre 2014 raduno del primo raggruppamento a Omegna. Il primo di giugno sempre 2014, molto probabilmente a Cercenasco si svolgerà il 25° raduno della 133ª Compagnia Mortai del Battaglione Susa. Sarà una giornata di festa tra vecchi commilitoni che hanno svolto il servizio militare a Pinerolo, siete cordialmente invitati a partecipare. Camminata alpina al Prà pianificata per il 1° giugno, purtroppo dovrà essere anticipata o posticipata. Ne parleremo a livello di direttivo, come parleremo anche di una possibile gita sociale.

Un benvenuto e buon lavoro ai nuovi consiglieri del direttivo alpini, Sergio Pautasso e Guido Novarese. Grazie ai bravi giovani alpini che hanno preparato il pranzo e alle signore per il lodevole servizio.

Grazie alla sempre disponibilità di Don Roberto, alla collaborazione della ProLoco, alla consulenza tecnico/burocratica di Samuel Civra e al Sindaco di Cercenasco Teresa Rubiano per la sua partecipazione.

Nuovo consiglio direttivo 2014-2016: Capo Gruppo: Laurenti Vincenzo; Vice: Arolfo Piergiorgio, Segretario: Ponzi Franco, Cassiere: Capello Andrea, Consiglieri: Garetto Giovanni, Pautasso Sergio, Cappa Danilo, Botta Vincenzo e Novarese Guido.

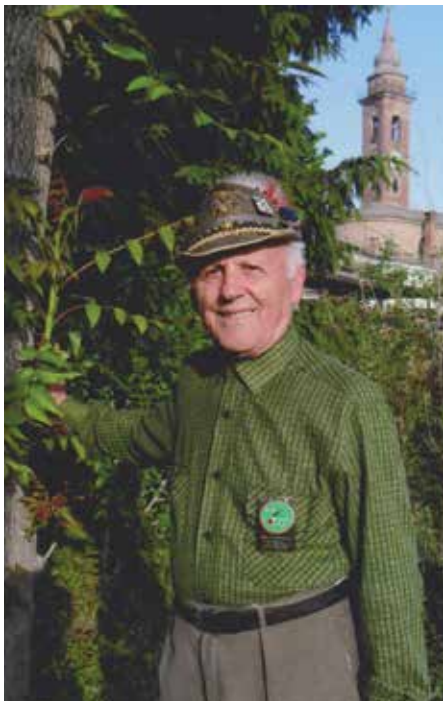
V. Laurenti

Gruppo di Garzigliana

Dopo una malattia che lo tormentava da mesi, Livio Viotti, ex capo gruppo di Garzigliana, ha concluso la sua lunga e laboriosa vita.

Nato a Garzigliana il 14 luglio 1936, dal marzo 1958 all'agosto 1959, ha prestato servizio militare presso il Btg. Alpini "Susa" nella caserma "Berardi" di Pinerolo. Dopo il congedo si iscrisse all'A.N.A. e collaborò attivamente affinché anche a Garzigliana nascesse un gruppo. Finalmente, la sera del 5 aprile 1968, alla presenza del presidente della Sezione, Ten. Col. Matteo Bruno, si costituì il gruppo; assunse l'incarico di capo gruppo il socio Musso Giovanni.

Viotti fu, fin dalla costituzione, un attivo socio che si distinse sia come alfiere, sia come solerte coadiuvante delle iniziative del gruppo. L'11 febbraio 1994, fu eletto capo gruppo e da allora, fino al 25 gennaio 2013 (19 anni), seppe inserire, nel contesto della comunità garzigliane, i soci del suo gruppo, partecipando a tutte le attività organizzate dal Comune in occasione del 4 novembre e di altre



Garzigliana - Viotti Livio

manifestazioni. Sovente mi diceva: "vorrei fare di più, ma il mio è un piccolo gruppo", malgrado questo il gagliardetto fu sempre presente a tutte le attività della Sezione.

Il 15 maggio 2014, accolto dal Vessillo e da oltre una decina di gagliardetti, la sua salma entrava nella Chiesa parrocchiale. In seguito è stato accompagnato al cimitero ove riposa accanto alla sua amata moglie.

Max

Gruppo di Luserna S. Giovanni

Sabato 24 maggio un piccolo gruppo di alpini ha partecipato con molta gioia al matrimonio del socio Marco Niceforo, segretario del gruppo, con la gentile sig.na Miriam Ramella , figlia del socio Antonio del gruppo di Scalenghe.

Erano presenti anche altri soci alpini sia del gruppo di Luserna San Giovanni che di altri gruppi della sezione.

Al termine della cerimonia religiosa che si è svolta nella chiesa di Roletto abbiamo voluto fare una foto per "Tranta Sold" a ricordo di questa bellissima giornata per noi ma soprattutto per gli sposi.

Gruppo di Fenestrelle

Il gruppo di Fenestrelle incontra gli amici della Protezione Civile presso il centro medico avanzato diretto dal dott. Gino Barral. Grazie amici alpini per il vostro grande impegno!
Raffaele Guiot

Gruppo di Osasco

Domenica 19 gennaio alle ore 15,00 presso la sede del gruppo alpini di Osasco, si è tenuta la riunione annuale con tesseramento e formazione di un nuovo direttivo, alla presenza di Carlo Travers, vice presidente della Sezione di Pinerolo.

Il Capo Gruppo, Bruno Giulio, ha ringraziato tutti i soci che hanno preso parte alla riunione, così come tutti i soci ed amici che hanno lavorato con lui durante i 3 anni da vice capo gruppo ed i 17 anni da capo gruppo. E' stato illustrato il lavoro svolto in passato e quello per l'anno in corso.

Infine si passa alle votazioni per formare il nuovo Direttivo 2014, che ora così si compone: Capo Gruppo Buttigliero Marco, Vice Capo Gruppo Giordana Fabrizio, Segretario Borgio Valter, Tesoriere Bruno Giulio, Consiglieri Buttigliero Carlo e Prin Mario, Revisori Geuna Giorgio e Chiarbonello Aldo.

Luserna San Giovanni - I soci del gruppo con gli sposi

Gruppo di Pancalieri

Domenica 16 marzo si è conclusa la cerimonia per il rinnovo del 10° anniversario di gemellaggio tra i due Comuni "Pancalieri –Ataliva prov. Santa Fe – Argentina" .

Una delegazione di 20 argentini arrivati alcuni giorni prima, tra cui il loro Sindaco per la prima volta in visita a Pancalieri, sono rimasti estasiati nel vedere il palazzo del Comune, la piazza e parecchie vie completamente imbandierate, grazie al lavoro e l'impegno del Gruppo Alpini Pancalieri che si sono prodigati anche ad allestire la palestra per i vari spettacoli che si sono svolti per l'occasione .

Nel pomeriggio di giovedì la delegazione argentina è stata in visita alla nuova sede del gruppo, accolta da un bel numero di alpini dopo i vari saluti e molte foto scattate in mezzo ai gagliardetti e ai trofei, con un sobrio rinfresco a base di barbera si è concluso quel pomeriggio di amicizia e fratellanza .

Grazie Alpini, grazie di tutto quando servono ci sono sempre .

Nicolino Pietro C.

Pancalieri - Davanti al monumento

Gruppo di Pinasca

FESTA GRANDE DAGLI ALPINI

Mezzo secolo insieme. Il traguardo importante della vita di tre coppie e un compleanno speciale sono stati festeggiati venerdì 25 aprile nella storica data del 69° anniversario della Liberazione.

Le buone tradizioni vanno sempre mantenute. Parenti e amici alpini attorno ai tavoli della sede ANA di via Caduti della Libertà, per le nozze d'oro dei coniugi Regina Lovera e Luigi Roccia, Gabriella Vitali ed Enrico Laurenti, Claudia Manavella ed Ermanno Mascherpa. In più la ciliegina sulla torta per i 90 anni del "vecio" e decano del gruppo Riccardo Blanc già cappellino d'oro del gruppo ANA di Pinasca per aver superato ampiamente i 50 anni d'iscrizione all'associazione. Una bella festa con il tutto esaurito dei 90 posti con cuochi e camerieri della penna non di mestiere tra i fornelli, ma molto bravi.

Gi.Be.

Pinasca - L'alpino Blanc Riccardo

Gruppo di S.Germano - Pramollo

Domenica 8 Dicembre 2013 festa in sede per una Bagna Caoda tra amici. E una consuetudine che si rinnova tutti gli anni perché trova sempre una buona partecipazione di soci e amici alpini che anno piacere di trovarsi insieme. Un grazie particolare a chi lavora in cucina e prepara sempre un'ottima bagna caoda. Inoltre in questa giornata è solito premiare i soci che si sono distinti durante l'anno e soci che hanno compiuto i 50 anni di iscrizione all'Ana. Oggi abbiamo offerto un cestino regalo alle cuoche, poi abbiamo salutato il socio Carlo Bounous che per motivi di età non si è più candidato nel consiglio direttivo. Abbiamo voluto ricordare (con una dedica su pergamena) il

Pinasca - Nozze d'oro

S. Germano Chisone-Pramollo - La targa all'alpino Thiene Benito

S. Germano Chisone-Pramollo - La targa all'alpino Bounous Carlo

suo lungo impegno nel gruppo, prima come consigliere poi come vice capo gruppo per tanti anni.

Un grazie particolare per il lavoro eseguito sui sentieri del Lazzarà e Gran Truc, dalla pulizia alla manutenzione della segnaletica, inoltre l'impegno come cantiniere del gruppo assicurando il vino ai nostri pranzi e cene, ai tanti lavori fatti insieme per la sede e non solo, ed alla partecipazione con Gagliardetto alle manifestazioni organizzate dalla sezione e dai vari gruppi. Siamo grati per quanto hai fatto e sappiamo che anche se non sei più nel direttivo sei ancora disponibile per il gruppo. Sempre per questa giornata avevamo preparato il cappellino d'oro e la pergamena per i 50 anni di iscrizione all'ANA da consegnare al socio Thiene Benito. Purtroppo per motivi di salute Benito non ha potuto essere presente. Siamo andati alcuni giorni dopo a trovarlo a casa per consegnarglielo di persona. Anche a Benito gli siamo grati per il suo impegno nel direttivo del gruppo, sempre pronto nel vendere le stelle Alpine o biglietti per le lotterie, ma un grazie particolare va per il suo impegno come Alfiere del gruppo. Fino quando la salute è stata buona è stato presente alle varie manifestazioni sezionali e di gruppo con il nostro Gagliardetto come anche ai funerali dei soci. Grazie Benito per quanto hai dato e un augurio che la salute migliori e Tu possa ancora passare tante giornate insieme a noi.

Gruppo di San Pietro V. Lemina

Dopo sostanziali lavori di ristrutturazione ed ampliamento, è tornato finalmente nella disponibilità della comunità di San Pietro Val Lemina e delle Associazioni, il rinnovato Salone Polivalente, ed ha ospitato, lo scorso 21 settembre 2013, una serata di teatro dialettale con la compagnia teatrale "Veij e giovo" di Buriasco che ha presentato la commedia «Anche ij strass a veulo fé bela figura», organizzata dal gruppo Alpini di San Pietro. L'iniziativa ha riscosso l'interesse del pubblico, che non ha fatto mancare sia la presenza che una buona dose di applausi agli attori.

Desideriamo infine anche ricordare con affetto in queste righe Eros Malano, recentemente "andato avanti", uno dei fondatori, nell'anno 1966, del gruppo di San Pietro Val Lemina.

Gruppo di Vigone

Il gruppo alpini di Vigone ha donato alla scuola dell'infanzia di Vigone un asta nonché una bandiera tricolore, simbolo del nostro paese, in quanto l'edificio scolastico era l'unico sul territorio comunale sprovvisto di tale importante simbolo. Il dono è ricordato da una targa inserita a lato dell'asta indicante il simbolo dell'A.N.A., nonché la data della cerimonia. La cerimonia di inaugurazione è avvenuta in data 4 aprile 2014, alla presenza del Sindaco della Città di Vigone Claudio Restagno.

Il momento si è rivelato particolarmente suggestivo in quanto gli oltre 130 bambini presenti si sono confezionati, per l'occasione, con l'ausilio delle rispettive insegnanti, un simbolico cappello alpino che ciascuno indossava, fatto di carta colorata di verde, con la penna di carta di colore nero e la nappina, a gruppi, chi verde, chi bianca, chi rossa.

Durante l'alza bandiera gli

S. Pietro Val Lemina - Un quadro dello spettacolo

alunni hanno intonato Fratelli d'Italia che è stata cantata da tutti i presenti. Successivamente, per ringraziare il gruppo del dono, i bambini hanno intonato le note della canzone "Sul cappello", che le insegnanti avevano loro insegnato nelle settimane precedenti. La cerimonia è poi continuata all'interno dei locali della scuola, nei quali sono stati offerti dei biscotti ai presenti nonché dei disegni fatti dagli alunni raffiguranti alpini con il cappello. Infine, i bambini hanno chiesto agli alpini di cantare la canzone "sul cappello": prontamente, tutti gli alpini presenti l'hanno intonata ad alta voce, per la gioia dei più piccoli.

R.R

Vigone - Un nucleo di soci

Gruppo di Volvera

Nei giorni dal 23 al 25 maggio il Gruppo alpini di Volvera "Campana" ha celebrato l'80° anniversario di fondazione, con una riuscita festa per questo importante traguardo.

La manifestazione si è aperta nella serata di venerdì 23 maggio, con il bellissimo e coinvolgente concerto tenuto dal coro della Sezione ANA di Pinerolo presso la chiesa parrocchiale del paese. Il coro (diretto brillantemente dal maestro Mario Sbardellotto, autentico trascinatore) ha presentato un repertorio di canzoni sul tema "Le bataje e le pitüre". Il concerto è stato anche l'occasione per il sindaco uscente di Volvera, Attilio Beltramino, per porgere il suo saluto e i suoi auguri al Gruppo di Volvera per l'importante ricorrenza, sottolineando la tradizionale presenza attiva del Gruppo e i numerosi servizi resi abitualmente alla comunità locale.

Il *clou* della festa è stato rappresentato dalla giornata di domenica 25 maggio, iniziata al mattino con il ritrovo dei partecipanti e l'alzabandiera presso la sede del Gruppo. Dopo la Santa Messa si è svolta la sfilata lungo le vie del paese, rendendo gli onori ai Caduti presso i monumenti di via Airasca e del cimitero. La sfilata, allietata dalle note alpine del complesso bandistico della Sezione di Pinerolo, ha registrato la presenza del vessillo della Sezione di Pinerolo e di 34 gagliardetti in rappresentanza di altrettanti Gruppi, oltre alle rappresentanze del 3° Reggimento alpini, dell'Amministrazione Comunale di Volvera e di numerose associazioni locali.

Volvera - Il corteo in formazione

Nel corso della sfilata il capogruppo di Volvera, Pier Angelo Porporato, ha rivolto il suo saluto alle autorità presenti e ha voluto ricordare le persone che, nel tempo e con tenacia, hanno portato avanti il Gruppo e quanti, combattendo anche con il sacrificio della propria vita, ci hanno donato la libertà. In particolare è stata ricordata la figura di Renata Novarese, indimenticata testimone della Resistenza locale e scomparsa lo scorso anno dopo aver ricoperto a lungo il ruolo di madrina del Gruppo.

La festa è infine proseguita con il pranzo organizzato presso la struttura del Centro anziani in via Roma, durante il quale il vicepresidente della Sezione di Pinerolo, Giuseppe Cianflocca, ha preso la parola per porgere al Gruppo di Volvera gli auguri a nome della Sezione e per ricordare le prossime principali iniziative della Sezione stessa. Anche il parroco di Volvera, don Alessandro Sacco, ha voluto rinnovare i suoi auguri al Gruppo volverese, con l'auspicio che la festa possa rappresentare un'opportunità per aggregare persone nuove e dare continuità al Gruppo per le sue future attività. Il pranzo è stato anche l'occasione per proclamare ufficialmente la signora Vittorina Cavaglià, vedova del compianto ex-capogruppo Bernardo Ballari, come nuova madrina del Gruppo.

V.C.G. Luca Destefanis

LE NOSTRE MANIFESTAZIONI

SEDE NAZIONALE

6 luglio – Colle di Nava – 65° Raduno al sacrario della Cuneense
13 luglio – Asiago – Pellegrinaggio sull'Ortigara
19-20 luglio – Bagolino (Salò) – Premio Fedeltà alla Montagna
27 luglio – Trento – 51° Pellegrinaggio all'Adamello
7 settembre – Vicenza – Pellegrinaggio al Monte Pasubio
20-21 settembre – Bergamo – Raduno delle Fanfare congedati Brigate Alpine
27-28 settembre – Omegna – Raduno del 1° Raggruppamento
16 novembre – Milano – Riunione Presidenti Sezionali
14 dicembre – Milano – Tradizionale S. Messa in Duomo

DI RAGGRUPPAMENTO

13-14 settembre – Verona – Raduno 3° Raggruppamento
20-21 settembre – Linguaglossa (Catania)- raduno 4° Raggruppamento
27-28 settembre – Omegna – raduno 1° Raggruppamento
18-19 ottobre – Monza – Raduno 2° Raggruppamento

SEZIONALI

21 giugno – Sestriere – Incontro Sezioni di Pinerolo e Susa
28 giugno – Forte di Fenestrelle – Concerto Cori
31 agosto – Bobbio Pellice – Raduno sezionale
18 ottobre – Basilica di San Maurizio – S. Messa e Concerto Cori
25 ottobre – Pinerolo – Congresso dei capi Gruppo
22 novembre – Pinerolo – Banda Musicale – Concerto di S. Cecilia
29 novembre – Banco Alimentare
Xxxxxxxxx - Banco farmaceutico
20 dicembre – Auguri natalizi in sede sezionale

DI GRUPPO

GIUGNO
Venerdì 13, sabato 14 e domenica 15 – Pinerolo Città – 60° ANNIVERSARIO di FONDAZIONE
Domenica 22 – S. Pietro V. Lemina – Anniversario della Cappella del Crò
Domenica 22 – Volvera – Processione Corpus Domine
Martedì 24 – Pinerolo Città – Gita a La Monta (Francia)
Martedì 24 – None – Festa di S. Giovanni con S. Messa e marenda sinôira
Domenica 29 – Fenestrelle – Raduno annuale
Domenica 29 – Pinasca – festa di S. Giovanni a Grandubbione

LUGLIO
Sabato 5 e domenica 6 – Porte – Festa alla Fontana degli Alpini
Domenica 6 – Villar Perosa – Festa al rifugio "La Fraita"
Domenica 6 – Torre Pellice – Rancio alpino
Domenica 6 – Inverso Pinasca – Assado in località Clos Beiran
Martedì 8 – Pinerolo Città – Balsiglia visita al museo valdese
Domenica 13 – Roure – commemorazione al cippo Ten. Vinçon a Claviere
Domenica 13 – PRAGELATO – 55° di FONDAZIONE DEL GRUPPO
Sabato 19 – S. Pietro V. Lemina – Gara sociale a bocce
Domenica 20 – Volvera – Festa patronale di S. Maria Maddalena
Domenica 27 – ANGROGNA – 50° di FONDAZIONE
Sabato 26 e domenica 27 – Perosa Argentina – Festa sul Monte Bocciarda
Domenica 27 – Bagnolo P.te – Festa alla Madonna della Neve
Martedì 29 – Pinerolo Città – Camminata alpina

AGOSTO
Domenica 3 – Bobbio Pellice – Festa del Garneud
Lunedì 4 – Scalenghe – Ritrovo alla Cappella della Conterloira
Giovedì 21 – Frossasco – Gara a bocce e cena campagnola
Domenica 31 – Perosa Argentina – Festa dell'amicizia

SETTEMBRE
Domenica 7 – Prali – Gara a bocce
Domenica 14 – S. Germano Chisone-Pramollo – Grigliata in sede
Domenica 14 – Cantalupa – Commemorazione sul Monte Freidour
Domenica 14 – S. Secondo – Festa d'autunno
Sabato 20 – Pinerolo Città – gara a bocce annuale
Sabato 27 e domenica 28 – Volvera Rievocazione storica della battaglia della Marsaglia

OTTOBRE
Domenica 5 – Porte – Polentata chiusura anno sociale
Venerdì 10, sabato 11 e domenica 12 – None – collaborazione a "None al cioccolato"
Domenica 12 – Perrero – Pranzo sociale
Domenica 12 – S. Secondo – Castagnata
Lunedì 13 – Perosa Argentina – Rassegna zootecnica
Domenica 19 – Pinerolo Città – Cervasca chiusura Santuario Madonna degli Alpini
Giovedì 23 – Pinerolo Città – Cimitero di Pinerolo, visita ai soci andati avanti
Domenica 26 – Buriasco – Commemorazione del 4 novembre

Notizie familiari

Laurea

Gruppo di Buriasco - Canavosio Gianluca, fratello dell'aggreg. Silvio e nipote del socio Renato, in Economia e Commercio
Gruppo di Macello - Roetto Giulia, nipote del socio Gandione Adriano, in Comunicazione Interculturale
Gruppo di Pomaretto - Peyronel Alessandro, nipote del socio Genre Ernesto Mario, in Tecnico di Laboratorio Biomedico

Culle

Banda Musicale - Bertetto Sofia, figlia del musico Mirco
Gruppo di Cantalupa - Guglielmi Gabriele, nipote dei soci Gennaro Ermanno e Andrea
Gruppo di Cavour - Manzo Federica, nipote del socio Antonio
Gruppo di Macello - Paschetta Tommaso, nipote del socio Pollano Dario
Gruppo di Osasco - Racca Gioele, nipote del socio Miglio Adriano
Gruppo di Perosa Argentina - Prot Fiamma, nipote del socio Mauro – Damiano Alessandro, pronipote del socio Bertolotto Aldo
Gruppo di Pinasca - Bianco Dolino Rebecca, figlia e nipote dei socio Andrea e Renzo – Tron Matteo, figlio del socio Christian
Gruppo di Pinerolo Città - Cruciata Stella, nipote del Vice Pres. Vic. Cianflocca Giuseppe
Gruppo di Piscina - Lombardo Nicolò, nipote dei soci Paira Enzo e Giuseppe, Lombardo Armando e Paolo – Bianciotto Linda, nipote del socio Giuseppe – Mercol Alessandra, nipote del socio Porporato Ezio
Gruppo di Pomaretto - Zanella Chiara, nipote dei soci Ugo ed Andrea
Gruppo di Porte - Manuguerra Sofia, nipote del socio Bruno
Gruppo di Prarostino - Avondetto Nicolò, figlio degli aggreg. Simone e Micol Daniela, nipote dell'aggreg. Matteo
Gruppo di Riva di Pinerolo - Dana Alessandro, nipote del socio Angelo
Gruppo di Roletto - Calarelli Jacopo e Lucrezia, nipoti del socio Marchiaro Secondo
Gruppo di S. Germano Chisone-Pramollo - Long Teresa, figlia e nipote dei soci Andrea e Marco
Gruppo di S. Secondo - Cerutti Stefano, figlio e nipote dei soci Luca e Ezio – Avondetto Nicolò, nipote dei soci Micol Andrea, Odetti Luca e della madrina del gagliardetto Martinat Ilda

Nozze

Gruppo di Luserna S. Giovanni - Socio Niceforo Marco con la sig.na Ramella Miriam, figlia del socio Antonio (Gruppo di Scalenghe)
Gruppo di Piscina - Giovannini Bruna, figlia del socio Luigi, con il sig. Bossa Daniele

Nozze di Cristallo (20°)

Gruppo di Cantalupa - Socio Morero Silvano e la sig.ra Anselmo Bruna
Gruppo di Prarostino - Socio Avondetto Franco e la sig.ra Piccato Simona

Nozze di Perle (30°)

Gruppo di Bobbio Pellice - Socio Ricca Renato e la sig.ra Arduino Ornella
Gruppo di Bricherasio - Socio Bonansea Renzo e la sig.ra Cerutti Ester
Gruppo di Cantalupa - Socio Tenivella Francesco e la

sig.ra Comba Ines – socio Cioffi Vincenzo e la sig.ra Conforti Vincenza
Gruppo di Luserna S. Giovanni - Socio Giachero Franco e la sig.ra Odin Ivana
Gruppo di Piscina - Socio Aiassa Mario e la sig.ra Rostan Santina

Nozze di Corallo (35°)

Gruppo di Riva di Pinerolo - Socio Dana Angelo e la sig.ra Cusumano Patrizia

Nozze di Rubino (40°)

Gruppo di Cavour - Socio Bara Giovanni Battista e la sig.ra Spada nella
Gruppo di Macello - Socio Povero Mario e la sig.ra Musso Franca
Gruppo di Osasco - Socio Miglio Adriano e la sig.ra franca Ciagliè
Gruppo di Pinasca - Socio Brun franco e la sig.ra Bruno Aurora
Gruppo di Piscina - Socio Abate Piero e la sig.ra Pochettino Maria Teresa – socio Chiesa Giuseppe e la sig.ra Calvetto Giulia – aggreg. Bongiovanni Sergio e la sig.ra Gambaruto Luigina
Gruppo di Pomaretto - Socio Chiurato Giorgio e la sig.ra Peyronel Ida

Nozze di Zaffiro (45°)

Gruppo di Cantalupa - Ughetto Silvio e la sig.ra Rostan Rita, genitori del socio Pier Luigi – Socio Francese Franco e l'aggreg. sig.ra Giordanino Maria Agnese
Gruppo di Lusernetta - Socio Martina Terenzio e la sig.ra Priotto Claudia
Gruppo di Piscina - Socio Lombardo Armando e la sig.ra Bonetto Anna Maria
Gruppo di Prarostino - Socio Avondetto Dario e la sig.ra Griglio Aldina

Nozze d'Oro (50°)

Gruppo di Abbadia Alpina - Socio Isolato Franco e la sig.ra Polliotti Silvana
Gruppo di Bricherasio - Socio Chiappero Michele e la sig.ra Bruno Franco Piera
Gruppo di Cercenasco - Socio Cappa Michelino e la sig.ra Bernero Angiolina
Gruppo di Pancalieri - Socio Libra Emanuele e la sig.ra Ghinaudo Margherita – socio Silvestro Paolo e la sig.ra Minetto Angela
Gruppo di Perosa Argentina - Socio Galliano Luigi e la sig.ra Tron Paolina
Gruppo di Pinasca - Socio Roccia Luigi e la sig.ra Lovera Regina – socio Laurenti Enrico e la sig.ra Vitali Gabriella – socio Mascherpa Ermanno e la sig.ra Manavella Caludia
Gruppo di Volvera - Socio Leschiutta Domenico e la sig.ra Ortolan Antonia

Nozze di Smeraldo (55°)

Gruppo di Piscina - Socio Penna Franco e la sig.ra Gallina Giovanna

Nozze di Diamante (60°)

Gruppo di Buriasco - Socio Alberto Francesco e la sig.ra Franco Domenica, suoceri del socio Soda Stefano
Gruppo di Luserna S. Giovanni - Socio Cougn Renato e la sig.ra Giuseppina
Gruppo di Osasco - Socio Falco Cesare e la sig.ra Taraglio Giuseppina
Gruppo di Piscina - Socio Vento Delfino e la sig.ra Bocchiardo Rita

Lutti

Gruppo di Airasca - Socio Monetti Chiaffredo
Gruppo di Angrogna - Socio Odin Alessandro (Sandrino)
Gruppo di Baudenasca - Socio Viotti Filippo
Gruppo di Bricherasio - Socio Bosio Michelangelo – Bruno Clotilde, moglie del socio Granero Rinaldo – Trombotto Teresa, zia dei soci Mauro e Nota Giuseppe – Viotto Filippo, suocero del socio Trombotto Mauro – Bolla Carla, nipote del socio Guido – Bolla Albina, zia del socio Morero Severino e dell'aggreg. Bolla Tiziana – socio Bocco Adolfo – socio Frencia Renato – socio Trombotto Lorenzo
Gruppo di Buriasco - Bosso Angiolina ved. Armando, zia dei soci Bosso Alfredo, Roberto e Allasino Valter
Gruppo di Cavour - Goitre Giuseppina, sorella del socio Luciano – Bernardi Domenica, zia del socio Renato – Seimandi Tommasino, papà del socio Davide – socio Piccato Tommaso, papà dei soci Ezio e Paolo – Debernardi Lucia, zia dei soci Moriena Valerio, Roberto e Re Germano – Mondino Teresa, nonna del socio Priotto Sandro e dell'aggreg. Barotto Claudio – Davicino Giovanna, zia dell'aggreg. Elio
Gruppo di Frossasco - Rosa Annamaria, suocera del socio Stevanella Claudio – Bettineschi Ester, suocera del socio e Cons. Sez. Cibrario Giulio
Gruppo di Garzigliana - Bonetto Tiziana, moglie e nipote dei soci Rolfo Elio e Bonetto Giuseppe – Bonetto Michele, suocero e fratello dei soci Rolfo Elio e Bonetto Giuseppe – socio Turaglio Michele Gianni – socio Viotti Livio
Gruppo di Luserna S. Giovanni - Cresto Giuseppe Giovanni, papà del socio Gianni Giuseppe
Gruppo di Macello - Demichelis Francesco, fratello del

socio Giuseppe – Sitto Giuseppina, mamma dell'aggreg. Barbero Valter e zia del socio Gandione Adriano – socio Priotti Giovanni, zio del socio Giuseppe

Gruppo di None - Aggreg. Trombin Romano, marito della madrina del Gruppo aggreg. Audisio Angela – Ramaro Giancarlo, cognato del socio Casellato Cipriano – socio Garetto Augusto

Gruppo di Osasco - Socio Avalis Antonio – socio Molinero Mario, zio del socio Sadone Mario – Merlo Francesco, cognato del socio Geuna Giovanni

Gruppo di Perosa Argentina - Laggiard Elsa ved. Comba, mamma del socio Elio e dell'aggreg. Renzo – Nemo Irma, moglie dell'aggreg. Buttera Romano

Gruppo di Pinerolo Città - Socio Mons. Rossi Riccardo – Samuel Gemma, moglie del socio Prinzio Olivo – Tesio Consolata, moglie del socio Carignano Giorgio – Mercandino Maria ved. Becchio, mamma del socio Tommaso – Bocco Adolfo, fratello del socio Giuseppe

Gruppo di Piscina - Davicino Giovanna, sorella dell'aggreg. Santina e cognata del socio Armand Gianfranco – Camporetto Filippo, suocero del socio Di Pietro Valerio – Viotto Guido, suocero dell'aggreg. Ghiabaudo Carlo – Ambricco Odilia ved. Viotto, suocera dell'aggreg. Ghibaudo Carlo

Gruppo di Pomaretto - Jahier Flora, mamma del socio Bernard Giacomo

Gruppo di Porte - Marengo Orsola ved. Ricca, mamma e nonna dei soci Giuseppe e Luca – Brun Nadia, sorella dell'aggreg. Odilia e cognata del socio Martin Egidio – socio Magnani Nino, cons.del gruppo

Gruppo di Prali - Grill Valda, mamma dell'aggreg. Menusan Tiziana e cognata del socio Menusan Ettore - Picca Francesco, papà del Socio Mauro

Gruppo di Prarostino - Socio Paschetto Enrico

Gruppo di Riva di Pinerolo - Socio Santiano Antonio – socio Demuro Antonio – Michellonet Ida, mamma e nonna dei soci Priolo Franco e Luca

Gruppo di S. Germano Chisone-Pramollo - Socio Gallian Elio – Rostan Eliana ved. Beux, cognata e zia dei soci Ezio e Rostan Giorgio

Gruppo di S. Pietro V. Lemina - Socio Ricchiardone Albino – socio Ponso Enrico

Gruppo di S. Secondo - Carraro Eralda ved. Baretta, compagna dell'aggreg. Bernardi Eugenio, cognata e zia degli aggreg. Salvagno Piera ved. Garis e Molinero Franco

Gruppo di Torre Pellice - Socio Giribone Renzo

Gruppo di Vigone - Socio Gasperini Umberto, cognato e zio dei soci Baretta Giuseppe e Marco

Gruppo di Virle P.te - Pochettino Giovanni Battista, papà del socio Tommaso

Gruppo di Volvera - Socio Massimino Lodovico

Gruppo di Vigone – Socio Gasperini Umberto

N. B. Nelle NOTIZIE FAMILIARI, si accettano soltanto i nominativi della/e persona/e interessata/e, seguite dai nominativi dei parenti di PRIMO grado.

CONSEGNA MATERIALE PER TRANTA SOLD

12 AGOSTO

11 NOVEMBRE (tassativo)

Gocce di... rugiada

Pro "Tranta Sold"

GRUPPI	MOTIVO	IMPORTO
CAMPIGLIONE FENILE	IL GRUPPO	50,00
PRAROSTINO	IL GRUPPO	12,00
PRAROSTINO	Socio Enrico BOUCHARD	10,00
PRAROSTINO	Socio Dario AVONDETTO	6,00
PRAROSTINO	Socio Piercarlo BIANCIOTTO	6,00
CANTALUPA	Socio Luigi CASTORE	10,00
PINEROLO	La figlia Lucetta, il fratello Ettore, i nipoti Lucio e Mirko	
e	d il genero Roberto PERATONER in ricordodi Domenico ROSSETTO	50,00
CERCENASCO	Socio Giovanni GARETTO	20,00
PRALI	Socio Aldo RICHARD	20,00
FENESTRELLE	Nozze d'oro 50° di matrimonio socio e ex capo gruppo Corrado BONNARDEL	50,00
CANTALUPA	Socio Franco COMBA	50,00
CANTALUPA	Socio Roberto PAIRETTI	20,00
CANTALUPA	Socio Luigo CASTORE	10,00
ABBADIA ALPINA	Socio Piercarlo ROLANDO e signora Livia PIGNATELLI	
	per il loro 40° ann. di matrimonio	10,00
VIGONE	Pubblicazione foto Umberto GASPERINI	50,00
GARZIGLIANA	Pubblicazione foto Silvio VIOTTI	50,00

Pro "Protezione Civile"

GRUPPI	MOTIVO	IMPORTO
CANTALUPA	Socio Luigi CASTORE in memoria di Luigina BIANCO	10,00
SEZIONE	Famiglia Druetta in memoria del Cav. Emilio Druetta	50,00
SEZIONE	Famiglia Maloberti in memoria di Opilio Maloberti	50,00

Pro "Pro Banda"

GRUPPI	MOTIVO	IMPORTO
CAMPIGLIONE FENILE	IL GRUPPO	50,00
CANTALUPA	Socio Luigi CASTORE in memoria di Luigina BIANCO	10,00
PINEROLO	Socio Alberto DAMIANO	16,00

Pro "Adozioni a Distanza"

GRUPPI	MOTIVO	IMPORTO
CAMPIGLIONE FENILE	IL GRUPPO	310,00

La montagna abbandonata (Val Troncea)